

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.110

30 GIUGNO 2022



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

«SCOMPARE» LA FERROVIA

LE ZONE INTERESSATE

Dal 15 luglio sbarrata via Bisceglie ma resta aperta la corsia di ingresso per via Mozart, via Milite Ignoto e via Corato

COMMERCIO FIACCATO

Montaruli: «In via Vaccina da mesi una situazione insostenibile, alcuni negozianti lamentano di essere costretti a chiudere»

OPERA PUBBLICA. La città, al termine dei lavori, cambierà aspetto.



TECNICA SIMILARE. Indispensabile mantenere il contatto con i cittadini

L'interramento tra proteste e lavori

Da oggi chiude via Ospedaletto, i commercianti adesso chiedono ristori

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Proseguono a ritmo serrato e soprattutto nel rispetto del cronoprogramma i lavori di interrimento ferroviario. Da oggi chiude via Ospedaletto, dove verrà salvaguardato soltanto un passaggio pedonale, con il traffico veicolare deviato su via Bartolotta. Invece dal 15 luglio chiude via Bisceglie in direzione di uscita dalla città; resta aperta la corsia di ingresso e il traffico veicolare sarà deviato tra via Mozart, via Milite Ignoto e via Corato.

Chiusure che termineranno a inizio settembre, in prossimità dell'inizio della scuola. Proprio la chiusura di Via Ospedaletto, che l'assessore alla Mobilità Pasquale Colasuonno e l'ing. Pio Fabietti, responsabile unico del procedi-

mento Ferrotramviaria, hanno spiegato in un incontro pubblico nel quartiere, ha ricevuto molte critiche da parte della popolazione residente e degli esercenti della zona, secondo cui la chiusura totale comporterà notevoli disagi anche al commercio.

Un problema che già altri esercenti hanno sollevato e che hanno sottoposto all'attenzione dell'amministrazione comunale, in particolare al settore della attività produttive Cesare Troia, nonché alle sigle di categoria come Confcommercio e Confesercenti. Se l'opera è necessaria e straordinaria, e questo è chiaro a tutti, ciò che i cittadini e gli esercenti lamentano da una parte è il "subire" l'opera stessa senza possibilità di partecipare all'elaborazione di un piano di mobilità alternativo;

dall'altro, però, si fa notare come opere così importanti debbano prevedere un indennizzo, un ristoro o altro beneficio per tutti coloro che alla propria attività vedono inflitto

un calo di fatturato per tutto il tempo della durata dei lavori. Supermercati, bar, negozi di materiale vario che hanno le proprie sedi nelle zone interessate dai lavori vedono il



MAESTRANZE Complessi i lavori in corso in ambito cittadino

proprio futuro nero e dopo la pandemia certo non ci vuole. Una situazione che anche l'associazione di commercianti Unibat ha rilanciato: «Via Vaccina lamenta da mesi una situazione insostenibile e alcune attività pubbliche si dicono "costrette" addirittura a chiudere anticipatamente proprio a causa di una serie di disagi. Gli stessi disagi che saranno ora riversati sulle attività economiche interessate ai lavori di via Ospedaletto ed aree adiacenti - spiega il presidente Savino Montaruli - Sono state ignorate le nostre richieste di risarcimento, ristoro o comunque di indennizzo o agevolazioni tributarie a favore di quelle imprese danneggiate dall'esecuzione dei lavori. E le ragioni degli imprenditori sono rimaste inascoltate». Sempre in tema di mobilità cit-

tadina legata all'interramento della ferrovia, si torna a parlare dell'apertura della stazione Andria Sud: «Abbiamo apprezzato l'impegno dell'assessore Colasuonno che ha tenuto un incontro pubblico. Il metodo di dialogare "per strada" con i cittadini, ricevendo direttamente le osservazioni ma anche le critiche resta, a nostro avviso, il migliore - commentano i consiglieri comunali M5S Pietro Di Pilato e Doriana Faraone - Ma una domanda andrebbe fatta alla Società Ferrotramviaria dalla quale, ci risulta, da diversi mesi l'Agenzia Nazionale Sicurezza Ferrovie - Ansfisa - attende la documentazione per poter dare il via libera all'utilizzo della stazione Andria Sud e quindi della tratta ferroviaria Andria-Corato. A che punto siamo?».

ANDRIA APPELLO DI BENEDETTO MISCIOSCIA: «SERVONO INTERVENTI URGENTI»

FareAmbiente in campo contro la scarsità idrica

● **ANDRIA.** Dramma della scarsità idrica: regioni e comuni stanno correndo ai ripari con razionamenti drastici. Bisogna impedire gli sprechi così come bisogna ridurre al massimo la dispersione nella rete idrica che a livello nazionale arriva fino all'80%. «Questa crisi, che conduce diritto a porre in essere un serio piano di razionamento, apre nuovi scenari sugli obiettivi che una seria programmazione politica di un paese dovrebbe porre in essere sfruttando le opportunità offerte dal Pnrr - spiega il coordinatore FareAmbiente Puglia, l'andriese Benedetto Miscioscia - Un piano lungimirante al quale un paese come il nostro se ha veramente a cuore la propria sopravvivenza, in nome di quella transizione ecologica tanto "abusata", dovrebbe guardare per impiegare parte delle ingenti risorse finanziarie nell'investimento di un progetto nazionale che dovrebbe prevedere una moderna e seria riconversione delle migliaia di depuratori che trattano e depurano le nostre acque reflue domestiche che, invece di essere recuperate e riutilizzate per uso agricolo e industriale, vengono sversate in alcuni casi mal depurate direttamente in mare e non solo. In un momento di crisi idrica che, certamente, si farà sempre più preoccupante negli anni a venire, diventa prioritario ripensare al loro riutilizzo previo adeguato trattamento si potrebbe mettere in campo; oltre a avviare progetti

**ALLARME** Un momento complicato

per la realizzazione di impianti di dissalazione dell'acqua di mare che sommerge il 70% del nostro Pianeta, rispetto al 2,5% dell'acqua dolce. Una problematica che va seriamente affrontata da chi ha responsabilità di governo del nostro Paese comprese le stesse Regioni».

«Se vogliamo la sopravvivenza degli italiani e delle loro attività produttive - conclude Miscioscia - è necessario cominciare «a riprogrammare gli investimenti del Pnrr per realizzare o modernizzare il sistema della depurazione delle acque reflue domestiche degli 8mila comuni italiani e per realizzare dissalatori».

[m. pas.]

Andria: lampioni accesi di giorno, Sindaco: "non è spreco inutile ma manutenzione e censimento, chi fa allarmismo dice falsità"

29 Giugno 2022



*"Qui siamo in **via Verdi/via Puccini**, proprio adesso, mentre pubblico la foto. Ci sono le luci accese, come anche in altre zone della città. Ringrazio chi, garbatamente, ha segnalato e chiesto informazioni. Evito di commentare chi come al solito dice **falsità** e crea **allarmismi**. Approfitto per spiegare anche a chi non sa: gli impianti sono in **manutenzione** e **censimento**. Operazioni che si fanno di giorno, in orari lavorativi. Niente dimenticanze, niente spreco di denaro pubblico, niente disservizi. Normale manutenzione, programmata"* – sottolinea sui social il Sindaco **Giovanna Bruno** che, attraverso un post pubblicato su Facebook, ha poi aggiunto:

"Se a casa avete qualche mal funzionamento, il tecnico viene per caso di notte a verificare il guasto? No, viene nel suo orario di lavoro e procede a fare il dovuto. Ecco, quando pensate a ciò che accade nella nostra città, immaginate sempre a cosa significhi gestire un'abitazione, moltiplicandolo per dimensioni. Forse così sarà più facile spiegarsi tante cose. Andiamo avanti" – ha concluso la Sindaca di Andria.

Andria: ancora fumi neri, secondo caso in meno di 24 ore

29 Giugno 2022



A distanza di pochissime ore dalla prima segnalazione di **fumi e puzza di plastica bruciata**, alcuni residenti del **quartiere Europa di Andria** hanno segnalato ancora un episodio simile nel tardo pomeriggio di oggi. Una situazione preoccupante se si pensa che queste situazioni si stanno verificando anche più volte al giorno:

Uno "sfregio" alla gente onesta che fa la differenziata e che ogni giorno si preoccupa della salute dei propri cari. L'auspicio è che, come alcune settimane fa, le forze dell'ordine possano risalire all'identità di questi criminali che potrebbero essere identificati anche mediante l'uso dei **droni**.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #piazzaatuma #oliodandria - Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: con il caldo tornano i blackout. E se il PNRR finanziasse impianti fotovoltaici per ridurre la dipendenza di energia?

29 Giugno 2022



Molteplici interruzioni dell'energia elettrica sono state segnalate nei giorni scorsi nella città di **Andria**. Il tutto si verifica in un contesto che sembra molto simile a quello riscontrato negli anni passati:

In particolare, si registrano blackout localizzati nei quartieri periferici di **Andria** dove l'uso dei **condizionatori** – con conseguente ed inevitabile **sovraccarico della rete elettrica** – è stato intensificato con l'aumento delle temperature. **Lo scorso 23 giugno** l'interruzione più importante con il blocco dell'energia nel **quartiere Europa**, al **Sacro Cuore** e anche in **Via Cappuccini** e **via Piave** dove molteplici famiglie hanno lamentato **disagi** (fortunatamente temporanei) a causa, a quanto pare, del danneggiamento di una locale **centralina della rete elettrica** poi sottoposta a **manutenzione**. L'episodio fa riflettere anche sulla questione legata all'**approvvigionamento** dell'energia elettrica:

In un periodo storico incerto dal punto di vista del costo dell'energia e dalla costante domanda – che aumenta nei momenti di fenomeni climatici estremi – l'ipotesi di introdurre **pannelli fotovoltaici** distribuiti in città (magari finanziati con le risorse del **PNRR**?) non può che rivelarsi ancora una volta motivo di dibattito. Lo ha ricordato in molteplici occasioni il nostro concittadino **Nicola Montepulciano** e lo ricordiamo nuovamente affinché la politica possa confermare nei fatti il suo animo **ambientalista**.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "**mi piace**" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

#andria #andriesi #casteldelmonte #puglia #altamura #murgia #diretta #facebook #twitter #youtube #live #magazine #blog #andrianews #andrianotizie #bat #barletta #trani #barlettanadriatrani #network #cultura #cronaca #politica #minervino #corato #google #googlemaps #meteo #email #web #andriaweb #comunedandria #amministrazione #aggiornamenti #viabilità #denuncia #lavoro #residenti #quartiere #sanvalentino #pizzacaturna #oliodandria – Andria notizie in diretta live in tempo reale dalla città. Una #città #Viva con #eventi #associazioni #sport #movida #giovani #ricca di #emozioni

Andria: sbagliare è umano, perseverare è diabolico. Anche oggi fumi dalla periferia e "puzza di plastica bruciata"

29 Giugno 2022



Sono oramai anni che, in tutto il mondo come ad **Andria**, le conseguenze negative ed impattanti su **salute** ed **ambiente** delle **emissioni** provocate dall'**incendio di rifiuti tossici** vengono illustrate anche alle persone meno competenti. Gli autori di **roghi tossici** di Andria, dunque, non hanno più scuse:

stanno evidentemente continuando ad emettere sostanze nocive nonostante siano **certamente informati sulle conseguenze negative** di queste attività **illegali, pericolose** e praticamente ... **criminali**! Ancora una volta ci domandiamo se gli autori di questa vergogna stiano pensando ai loro **bambini** e agli effetti sulla loro salute scatenati da un'attività finalizzata (forse) a far risparmiare qualche soldo ai loro genitori irresponsabili. Mentre ci poniamo questa semplice quanto dura domanda, anche stamane dal **quartiere Europa** e limitrofi si segnala "**puzza di plastica bruciata**" con avvistamento di fumo dalla periferia:



Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >twitter.com/videoandria<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Due andriesi rubano auto ad anziano e chiedono riscatto, arrestati dopo le indagini

29 Giugno 2022



Annullando l'ordinanza emessa dal Giudice per le indagini preliminari di **Trani**, la Terza Sezione penale del Tribunale di Bari in funzione di Appello, **ha accolto il ricorso proposto dal Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Trani**, disponendo l'applicazione, nei confronti di **R.S. e S.L., entrambi andriesi pluripregiudicati**, della **misura cautelare della custodia in carcere**, divenuta definitiva a seguito di ricorso per cassazione:

I fatti risalgono al **27 maggio 2020**, allorquando i due soggetti, unitamente a **terzo complice, C.G.**, si impossessavano di un'autovettura **Ford Fusion** di proprietà di **un anziano di Bisceglie**, usando successivamente **violenza e minaccia** nei confronti dei familiari della vittima e chiedendogli di consegnare la somma di **euro 1.500** per poter ottenere la restituzione del veicolo. Le indagini, svolte nell'immediatezza dai Carabinieri di Bisceglie, permettevano di arrestare nella flagranza del reato di estorsione C.G., mentre i due complici approfittando della concitazione del momento riuscivano a dileguarsi.

I militari della locale Tenenza a seguito di minuziose indagini svolte con il costante coordinamento della Procura della Repubblica di Trani, erano riusciti a documentare attraverso attività tecnica e ulteriori accurati accertamenti, la responsabilità anche dei due soggetti datisi alla fuga, i quali avrebbero concorso nella illecita sottrazione dell'autovettura, avanzando richieste estorsive tese ad ottenere un lauto compenso in cambio della restituzione del bene alla vittima:

Il Giudice per le indagini preliminari, però, **disattendeva la richiesta di misura cautelare della custodia in carcere avanzata dal Pubblico Ministero di Trani** nei confronti dei due complici, **avendo ritenuto inutilizzabili i risultati delle intercettazioni**, in cui gli stessi venivano indicati dal C.G. come concorrenti nel reato. **Il Tribunale di Bari in funzione di Appello, contrariamente a quanto stabilito dal Giudice per le indagini preliminari**, ha accolto favorevolmente la tesi del Pubblico Ministero circa l'effettiva piena utilizzabilità delle intercettazioni nel delineare i gravi indizi di colpevolezza a carico dei due soggetti:

I Carabinieri, quindi, nei giorni scorsi hanno provveduto ad eseguire la misura cautelare della custodia in carcere, sulla cui definitività si è pronunciata la Corte di cassazione, a carico di R.S. e S.L., i quali, al termine delle formalità di rito, sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Trani a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.
Entrambi dovranno rispondere del reato di **estorsione**.

Andria: incendio vicino abitazioni tra via Canosa e San Valentino – FOTO e VIDEO

29 Giugno 2022



Ancora fiamme e fumi nella città di **Andria**: l'ultimo importante **incendio** si è verificato ieri e, ancora una volta, in periferia dove un incendio di sterpaglie ha minacciato, di fatto, alcuni residenti della zona di **via Canosa** e del quartiere di **San Valentino** che, attraverso foto e video, hanno pubblicamente denunciato un fenomeno che non sembra affatto limitato a pochi casi annui. Alle segnalazioni dei residenti, si aggiunge quella del Presidente dell'associazione **"Io Ci Sono!"** da **Savino Montaruli** che ha diffuso un breve video online:

Ricordiamo che il pericolo rappresentato da un incendio vicino all'abitato non è legato alle sole fiamme ma anche alle emissioni che le stesse comportano e che, inevitabilmente, raggiungono i polmoni dei cittadini. A peggiorare la situazione, poi, l'eventuale presenza di rifiuti abbandonati sotto le sterpaglie (che potrebbero causare l'emissione di **diossina**).

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo **><https://t.me/andriabarlettatrani><** da **Instagram** al seguente indirizzo **>[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)<** oltre che da **Facebook** cliccando **"mi piace"** su **>[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)<** e da **Twitter** al seguente indirizzo **>twitter.com/videoandria<**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Home > Attualità > Situazione carni in Puglia: "Momento molto complicato, il settore è in difficoltà"

ANDRIA ATTUALITÀ CRISI UCRAINA

29 Giugno 2022

Situazione carni in Puglia: "Momento molto complicato, il settore è in difficoltà"



scritto da Nicola Liso

Una situazione che è precipitata con l'inizio della guerra in Ucraina e che, stando alle parole di **Santolo Di Bari**, CEO di Todi Food, azienda leader nel settore carni a livello nazionale, è destinata a peggiorare.

"Abbiamo serie difficoltà di approvvigionamento di materie prime, soprattutto al reperimento di mangime e foraggi. I prodotti italiani non riescono a soddisfare la nostra filiera di allevamento e quindi siamo costretti ad acquistarli dall'estero.

La maggior parte però viene direttamente dall'Ucraina" – queste le parole di Santolo.

L'amministratore di Todi ha toccato poi il tema del rincaro dei prezzi, evidenziandone il rialzo soprattutto **sulle carni rosse e su quelle equine**: "L'aviaria di inizio anno ha assestato un duro colpo di mannaia sui polli, anche se ora la situazione si sta pian piano riassessando".

L'unica carne che al momento non ha subito rincari è quella suina "perché è un prodotto di allevamenti intensivi e la produzione è costante".

Con Santolo Di Bari abbiamo parlato anche della qualità delle carni "firmate" Todi e di come l'azienda andriese stia tentando di spostare sia la filiera del settore carni, sia quella dei foraggi **interamente in Italia**, per garantire al consumatore finale un prodotto sicuro a 360 gradi.

La Todi Food, fondata nel 1982 dallo storico volto aziendale **Nicola Di Bari**, quest'anno **compie 40 anni** e Santolo ha colto l'occasione per svelare ai nostri microfoni due importanti novità che interesseranno, nei prossimi mesi, la nota azienda di Corso Italia, 92.

[Home](#) › [Sport](#) › [Calcio](#) › Calcio - Fidelis, al via la stagione 2022/23: il 18 luglio il...

ANDRIA SPORT CALCIO

29 Giugno 2022

Calcio – Fidelis, al via la stagione 2022/23: il 18 luglio il raduno, poi ritiro a San Giovanni Rotondo

 scritto da Redazione

La **Fidelis Andria** si radunerà agli ordini del tecnico **Mirko Cudini** in sede il **18 luglio** per svolgere visite mediche e test. Il **21 luglio** è prevista la partenza per il ritiro pre campionato che si svolgerà a **San Giovanni Rotondo** fino al 13 agosto.

Quartier generale del ritiro biancazzurro sarà lo **Stadio Comunale "Antonio Massa"** messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, a cui va il più sentito ringraziamento della Fidelis Andria.

L'intero staff tecnico e la rosa a disposizione del tecnico Cudini alloggeranno, invece, presso l'Hotel Euro in via Monsignor Salvatore Novelli nella cittadina di San Pio.

Nel corso del ritiro vi saranno anche diverse gare amichevoli di cui la Fidelis comunicherà date ed orari nei prossimi giorni. La stagione è ormai davvero alle porte.



[Home](#) > [Andria](#) > Andria sempre più solidale: inaugurate le giostrine per bambini nel parco Giovanni...[ANDRIA](#) [ATTUALITÀ](#) [EVENTI](#)

29 Giugno 2022

Andria sempre più solidale: inaugurate le giostrine per bambini nel parco Giovanni Paolo II

scritto da **Nicola Liso**

Il **parco Giovanni Paolo II** di Andria, nel quartiere Europa, si arricchisce di nuove giostrine per tutti i bambini. Regalare un sorriso ai più piccoli: questo l'obiettivo della nuova area divertimento nell'ex parco Europa, inaugurata lunedì 27 giugno, alla presenza di alcuni esponenti politici locali.

Un'iniziativa portata avanti dall'**Associazione "Amici per la Vita Onlus"** che ha contribuito, insieme ad alcuni consiglieri comunali, alla consigliera regionale **Grazia Di Bari** e alla sindaca di Andria, **avv. Giovanna Bruno**, all'acquisto e all'installazione dei nuovi giochi adatti anche ai bambini diversamente abili.

Si tratta di un'**altalena, uno scivolo, dei giochi a molla ed un cavallo a dondolo**, frutto di una raccolta fondi, iniziata un anno fa con l'iniziativa estiva "**Andria Riparte**", in cui si disputò un quadrangolare allo stadio "Degli Ulivi" tra gli Avvocati Andriesi, gli imprenditori dell'associazione "Amici per la Vita", le vecchie glorie della Fidelis Andria e i consiglieri comunali, che vide la presenza sugli spalti di **circa 1.000 spettatori**.

All'inaugurazione delle giostrine, installate dalla ditta Multiservice e costate **8mila euro**, hanno preso parte: la sindaca Bruno, i consiglieri comunali **Michele Coratella, Vincenzo Coratella e Nicola Civita**, gli assessori **Cesareo Troia, Mario Loconte, Viviana Di Leo**, oltre alla consigliera regionale **Grazia Di Bari** e ad una rappresentanza dell'Associazione "Amici per la Vita Onlus".



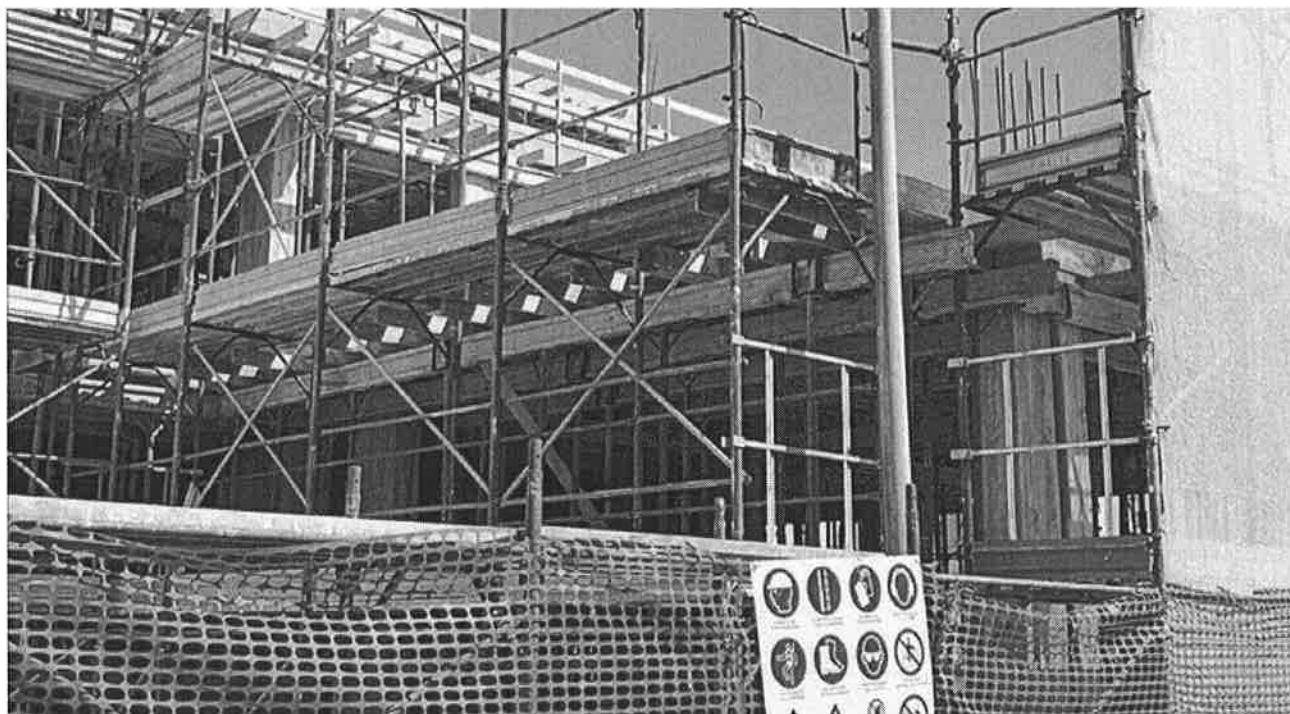
L'allarme

Superbonus 110%, l'edilizia è in difficoltà. Non c'è liquidità per pagare materiali e lavoratori

Le banche non acquistano i crediti generati dai lavori e le imprese, non trasferendoli, non riescono a monetizzare. I cittadini temono di non vedere ultimate le opere e non accedere alle agevolazioni

ATTUALITÀ

Andria giovedì 30 giugno 2022 di La Redazione



Edilizia © AndriaLive

« Le aziende edili stanno avendo seri problemi: non hanno liquidità per sostenersi ». A lanciare l'allarme è un imprenditore della città che definisce il Superbonus 110% un «boomerang che sta danneggiando il mercato dell'edilizia e di conseguenza tutti i fornitori e i lavoratori coinvolti». L'incentivo nato con l'obiettivo di rilanciare il settore dell'edilizia e rendere più efficienti energeticamente e antisismiche le case degli italiani sta generando, infatti, non poche difficoltà

dovute, soprattutto, al blocco da parte del sistema finanziario della cessione dei crediti fiscali. In sostanza, le banche non acquistano questi crediti e le imprese, non potendo trasferirli, non riescono a monetizzare.

«Le aziende del settore sono a rischio fallimento - racconta l'imprenditore - perché hanno messo a disposizione risorse economiche, investito in attrezzature e personale ma ora senza liquidità si vedranno costrette a fermare i cantieri e mettere in cassa integrazione i lavoratori o a chiudere definitivamente l'attività».

Chiaramente questa situazione genera ulteriori conseguenze, ad esempio le multe salate che le aziende sono costrette a pagare perché scadono i termini delle autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico. «Il cantiere rimane in piedi ma i lavori sono interrotti - aggiunge - l'autorizzazione per l'occupazione di suolo pubblico scade, dovremmo rinnovarla ma non abbiamo soldi con cui pagarla, perciò riceviamo multe insostenibili. Potremmo cedere i nostri crediti inesigibili (sorride sarcasticamente l'imprenditore ndr)».

Oltre a questo si tenga conto anche del rincaro dei prezzi delle materie prime che rende introvabili e costosi i materiali. Di conseguenza, gli stessi cittadini temono di non riuscire a vedere ultimati i lavori e non poter più accedere alle agevolazioni se non saranno rispettati i tempi previsti dalle norme.

Intanto, in un vertice tra governo e maggioranza sarebbe stata confermata l'intenzione di risolvere il problema delle cessioni dei crediti, prevedendo un meccanismo che ampli questa facoltà a soggetti diversi dalle banche. Nella recente riunione è anche emersa la volontà di non prorogare le misure previste dal Superbonus 110%. Un lungo negoziato fra il ministero dell'Economia, con il capo di gabinetto e gli esponenti della maggioranza per valutare "correttivi" o propendere per un nuovo testo che però non soddisferebbe tutti. La novità prossima dovrebbe riguardare la possibilità di cedere il credito a tutte le aziende potendo realizzare fino a quattro cessioni con l'ultima limitata a soggetti non consumatori. Sarebbe arrivato anche lo stop al ricorso all'F24 per le compensazioni dei crediti. Il rischio, secondo i tecnici del del Ministero dell'Economia e delle Finanze è quello di aggravare ulteriormente la spesa pubblica. Sta di fatto che il Superbonus 110 inserito nel decreto Aiuti non si è dimostrato poi così tanto d'aiuto!

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



La segnalazione

«I quartieri di Andria nascondono grandi sofferenze»: lo segnala l'Ufficio di pastorale familiare

A raccogliere le varie fragilità è lo Sportello d'ascolto guidato da don Francesco Di Corato e composto da cinque psicologhe e una logopedista. Si tratta di un servizio gratuito offerto dalla diocesi

ATTUALITÀ

Andria giovedì 30 giugno 2022 di La Redazione



Andria © AndriaLive

Bullismo, violenze, difficoltà economiche, emarginazione sociale, problemi tra coniugi e tra genitori e figli: sono questi i contenuti delle testimonianze raccolte dall'equipe dello Sportello d'ascolto animato dall'Ufficio per la pastorale familiare, diretto da don Francesco Di Corato. È un servizio gratuito offerto dalla diocesi e che in quasi un anno ha accolto oltre venti interventi, un numero non di poco conto considerando anche le fragilità sommerse che non emergono. Si tratta di colloqui trasversali che hanno riguardato diverse età e dinamiche, tutte evidentemente ingigantite dalla pandemia e dal lockdown. «Oggi non ha più senso parlare di "quartieri devianti" perché le fragilità che abbiamo raccolto sono presenti in tutte le zone della città» - sostiene don Francesco che aggiunge: «Spesso sono sofferenze celate e quasi del tutto accettate come se fossero normalità».

Il gruppo dello Sportello d'ascolto è composto da sei volontarie, cinque psicologhe e una logopedista. Per Maddalena Fucci, una delle psicologhe, sembra che la città sia indifferente di fronte alle varie fragilità. «Alcune situazioni legate all'esclusione sociale, al rischio di povertà e al degrado in linea generale hanno richiesto l'intervento di una rete più ampia di professionisti come i servizi sociali» - dichiara.

Questo servizio, valorizzato dalla rete di professionisti, funge da bussola per chi ha bisogno di aiuto e non sa a chi rivolgersi. Ha l'obiettivo di contribuire a ridurre la sofferenza della comunità e a canalizzarla verso contesti che possano dare supporto in maniera adeguata.

Attualmente lo Sportello, che si trova in via San Sebastiano 1, a ridosso di piazza Porta la Barra, è attivo il martedì sera alle 19:30 e il giovedì dalle 9:15 alle 11 e alle 19:30. È anche possibile contattarlo telefonicamente al numero 320 7131936 o via mail all'indirizzo sportellodiascolto2022@gmail.com.



Il bando

SCoolFood, un bando per educare i giovani allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale

Il percorso ideato dalla Fondazione Monte dei Paschi trova la collaborazione della Fondazione Vincenzo Casillo

ATTUALITÀ

Andria giovedì 30 giugno 2022 di la redazione



SCoolFood, un bando per educare i giovani allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale © Fondazione Casillo

È stato avviato il nuovo bando della VII Edizione 2022/2023 di sCOOLFOOD, un percorso di educazione allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale, ai diritti umani e alla diversità culturale, ideato dalla Fondazione Monte dei Paschi.

Grazie alla collaborazione con la Fondazione Vincenzo Casillo che si rinnova anche quest'anno, il

programma educativo è stato esteso a diverse scuole del territorio pugliese.

Il percorso nasce per sviluppare tra i più giovani competenze relative ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile, quali esigenze imprescindibili per adottare soluzioni significative alle sfide planetarie in un'ottica di lungo periodo.

Il bando completo è dedicato alle classi terze e quarte di scuola primaria delle II.SS. del Comune di Bari e dell'Ambito Territoriale 3 provincia BA3 (Comuni di Corato, Giovinazzo, Molfetta, Ruvo di Puglia e Terlizzi) e dell'Ambito Territoriale 1 provincia BAT1 (Andria, Bisceglie e Trani).

La manifestazione di interesse per l'adesione al bando potrà essere presentata soltanto in formato elettronico attraverso la compilazione, entro e non oltre il 29 luglio 2022, di un apposito modulo on-line.

Per informazioni: dai@fondazionemps.it oppure info@fondazioneecasillo.it o telefonicamente ai numeri tel: 0577/246089-46-44 e 3478457174

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto di cronaca

Auto si schianta contro muro di una villa: conducente trasportato al "Bonomo" da un passante

Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio sulla S.P 43 la Km 1+200, nei pressi del Santuario del S.S. Salvatore. L'autista del mezzo non è in pericolo di vita

CRONACA

Andria mercoledì 29 giugno 2022 di la redazione



Auto si schianta contro muro di una villa: conducente trasportato al "Bonomo" da un passante © n.c.

Auto schiantatasi contro il muro di recinzione di una villa. È accaduto nel primo pomeriggio sulla S.P 43 la Km 1+200, nei pressi del Santuario del S.S. Salvatore. Il conducente della Lancia Y coinvolta è stato trasportato da automobilista di passaggio al Pronto Soccorso dell'Ospedale L. Bonomo ed è ancora sottoposto a cure mediche in codice arancione.

Sul posto è intervenuto immediatamente un equipaggio del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale del Comando di Polizia Locale di Andria, il cui personale ha provveduto alla messa in sicurezza del luogo, ai rilievi del sinistro stradale, a fare rimuovere il mezzo distrutto e da rottamare e a fare pulire la strada dagli operatori della ditta Sicurezza & Ambiente.

La velocità non adeguata alle caratteristiche della strada, il caldo torrido e la distrazione o stanchezza costituiscono la "miscela" micidiale che in questi giorni sta determinando molti incidenti stradali.

Dal Comando di Polizia Locale invitano gli utenti della strada ad usare una particolare prudenza al fine di evitare le tragedie sulla strada. Oggi pomeriggio, nella circostanza del suddetto incidente solo il caso benevolo l'ha evitata!

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

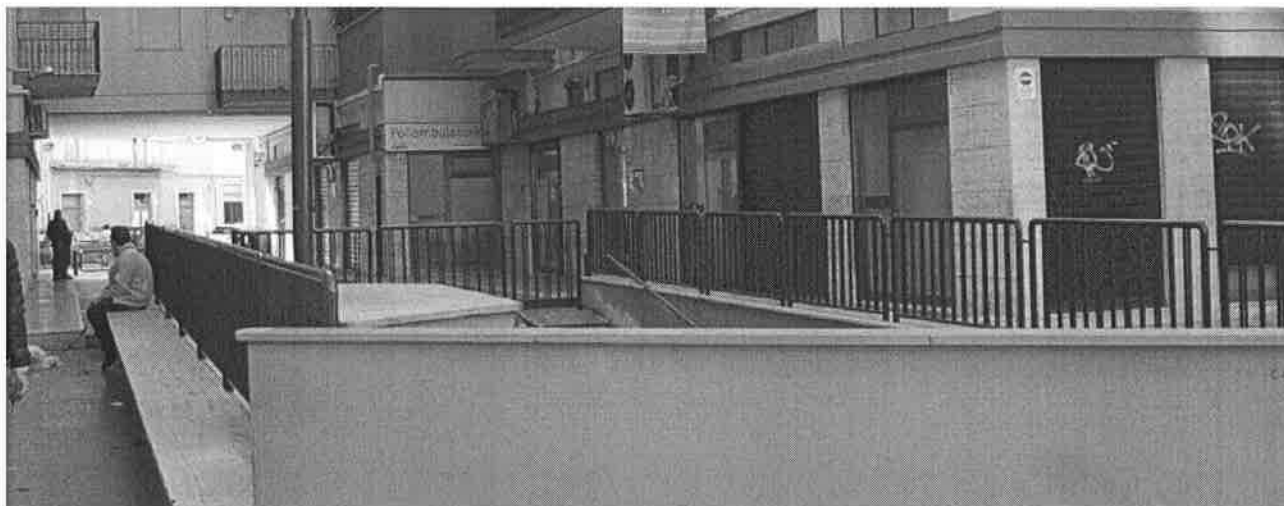
La novità

Il poliambulatorio di via Boccaccio si trasferisce in via Barletta: al via il trasloco

**A breve sarà resa operativa la nuova sede e saranno riprogrammate tutte
le prestazioni previste in questi giorni**

ATTUALITÀ

Andria mercoledì 29 giugno 2022 di Michele Lorusso



Poliambulatori di via Boccaccio-via Don L. Sturzo della ASL/Bt Andria © AndriaLive

Dopo anni, il poliambulatorio di via Boccaccio si trasferisce in via Barletta.

Lunedì sono cominciati i lavori di trasloco presso i nuovi locali e dovrebbero concludersi a breve con l'inaugurazione della nuova sede che sarà più dignitosa rispetto alla precedente.

In questi giorni i pazienti che avevano prenotato visite sono stati avvisati dagli ambulatori per il rinvio delle prestazioni sanitarie che saranno riprogrammate a breve.

Finalmente, dopo anni, i pazienti saranno accolti in locali dignitosi e forniti di parcheggio.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Le dichiarazioni

Torna il Festival della Disperazione dal dal 20 al 27 luglio

Per la VI edizione gli appuntamenti culturali, che esplorano il tema della disperazione alla ricerca dei risvolti seri e ironici della stessa, si terranno nel seminario Vescovile

CULTURA

Andria mercoledì 29 giugno 2022 di La Redazione



Torna il Festival della Disperazione dal dal 20 al 27 luglio © n.c.

Una settimana di talk, spettacoli e conferenze, **dal 20 al 27 luglio ad Andria**, per il nuovo appuntamento con il **Festival della Disperazione** che giunge alla sua sesta edizione.

Sette giorni di appuntamenti in compagnia di tantissimi da **Luca Barbarossa** a **Ilaria Gaspari**, da **Beatrice Schiros** alla coppia di filosofi **Maura Gancitano** e **Andrea Colamedici**. E poi **Stefania Maurizi**, **Enrica Tesio**, **Andrea Mirò**, **Guido Catalano**, **Roberto Mercadini**, **Luca De Gennaro**, **Antonio Losito** e molti altri che dibatteranno sulla complessità del nostro quotidiano.

Anche quest'anno il *Circolo dei Lettori* di Andria prova a scompaginare i piani estivi della città di Andria con la rassegna più letteraria e al contempo più ironica del panorama italiano, anzi forse del panorama planetario per non dire dell'universo. La modestia come stile di vita e l'ironia, adottata come unica possibile strategia di sopravvivenza, sono il fil rouge di tutta la programmazione che, insieme al format originale, riconferma l'identità del Festival che quest'anno letteralmente sopravvive seppur con la consueta enorme fatica.

*«Mai come quest'anno il Festival della Disperazione, nella sua essenza, è aderente allo spirito con cui è nato. Difficoltà organizzative enormi, penuria di risorse e catastrofi di ogni tipo hanno messo in serio pericolo questa edizione del Festival. Tuttavia, abbiamo imparato negli anni che **la disperazione può essere un punto di partenza per reagire** e che la speranza, invece, è una trappola. È dalla nostra disperazione che nasce questa sesta edizione del Festival, che, dunque, sopravvive. Ma che fatica! Come sempre ci sarà da ridere e da piangere come solo la disperazione sa fare»* commenta **Gigi Brandonisio**.

La sesta edizione si presenta, dunque, temprata dalle difficoltà e con programma ricco: otto giorni, oltre venti incontri e un giallissimo mosaico di ospiti che proporranno un faticosissimo prontuario di sopravvivenza fatto di riflessioni, pensieri, dibattiti, note e spettacoli.

Un Festival della Disperazione che, come racconta il claim di quest'anno, “**che fatica sopravvivere**”, resiste alle difficoltà e si propone in una versione nuovamente di mezza estate che promette scintille. Un'occasione per continuare a camminare sui sentieri della disperazione che sembrano non finire mai: per fortuna del Festival! Un'edizione resa possibile dal patrocinio della **Fondazione Guglielmo Minervini** e dei **Presìdi del Libro** nonché dal supporto della **Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino**, del **Museo Diocesano San Riccardo**, dell'**Arciconfraternita Immacolata Concezione**, del **Forum di Formazione all'Impegno Politico e Sociale** e altri partner.

La **segreteria/biglietteria del Festival aprirà sempre oggi**, mercoledì 29 giugno, presso il Museo diocesano “San Riccardo” in via Domenico de Anellis, n. 46.



andriaviva.it



Via Eritrea: strada chiusa al traffico...ma non per tutti!

Numerosi i mezzi pesanti in transito, durante i lavori per la fibra ottica, incuranti che la strada è a rischio crollo

ANDRIA - GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2022

Due pesi e due misure: verrebbe da commentare così la differenziazione che è avvenuta in questi giorni lungo via Eritrea, la strada che collega(va) via Carmine con piazza Porta La Barra, che da oltre un decennio paga l'insipienza di amministrazioni comunali che non sono state capaci di risolvere il problema del rifacimento della volta in tufo del pluviale che corre lungo tutta la sede stradale. Ebbene i residenti ed i pochissimi esercenti le attività commerciali rimaste, devono barcamenarsi giornalmente per poter entrare ed uscire dai propri garage, considerato che la strada essendo chiusa alla circolazione è off limits per macchine e veicoli in genere, se non sono dei residenti.

Ebbene, vere e proprie lunghe email di proteste sono giunte in queste giorni alla nostra redazione, non solo per come sono stati condotti i lavori da parte delle imprese che svolgono la posa di condotte per servizi pubblici, come sta avvenendo in questi giorni per la fibra ottica, che senza avvisi e segnalazioni stradali interrompono anche per i residenti la circolazione, ma addirittura percorrono in lungo ed in largo detta strada con mezzi pesanti, quali camion ed escavatori, malgrado vi sia un DIVIETO per il passaggio dei mezzi che abbiano pesi considerevoli.

Ebbene i residenti si chiedono: perché due pesi e due misure per chi abita su via Eritrea? perché per coloro che devono effettuare i lavori, i limiti e le precauzioni non sono applicati?

I residenti, pur apprezzando la visita avvenuta nei giorni scorsi dell'Assessore Pasquale Colasuonno, che ha potuto toccare con mano, anzi visivamente le molteplici problematiche di ordine stradale, igienico sanitario etc. etc. relative alla zona in questione, si chiedono come mai da parte degli uffici comunali competenti non vi sia la dovuta sorveglianza, in particolare da parte dell'ufficio mobilità/viabilità stradale nonché da parte della Polizia Locale?

Noi giriamo questi interrogativi agli uffici comunali competenti.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



ANDRIA - GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2022

Ad Andria un progetto di affido culturale per minori ucraini a cura dell'associazione CapitalSud

L'iniziativa è risultata vincitrice del bando "Orizzonti Solidali" 2021 promosso dalla Fondazione Megamark

«Di solito raccontiamo tanto gli eventi, i momenti gioiosi per incontrarsi, quelli più conviviali e quelli più culturali. Raccontiamo poco di quello che facciamo dietro le quinte, - scrive in una nota l'associazione andriese CapitalSud - ma oggi ci teniamo a condividere questo momento di festa: il nostro progetto "Passpartù – Affidamento culturale Andria per minori ucraini" è uno dei vincitori di 'Orizzonti solidali' - Edizione 2021, bando di concorso promosso dalla Fondazione Megamark in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila. Di oltre 70 richieste, il nostro progetto di Affidamento Culturale dedicato ai bambini e alle famiglie ucraine è tra i 12 vincitori.

Siamo emozionati e sentiamo la responsabilità di un progetto grande, che abbiamo pensato e costruito in tanti mesi di confronto. L'idea di un affidamento culturale è nata quasi in contemporanea con il progetto di gestione di Officina San Domenico: vorremmo che la cultura non sia solo un momento di fruizione passiva, ma un'opportunità vera. Abbiamo sperimentato il biglietto sospeso, con il quale chi ha più possibilità economica ha donato la partecipazione a spettacoli, concerti o workshop a chi invece non ha le stesse possibilità. Ora, grazie al progetto Passpartù abbiamo la possibilità di contribuire attivamente alla fruizione delle attività culturali, costruendo dei momenti su misura di bambini. E non solo: Passpartù è un progetto che si basa soprattutto sull'incontro e l'integrazione.

Difatti, l'Affidamento culturale funziona come un vero e proprio affido: da una parte le famiglie ospitanti, dall'altra i minori ucraini ospiti. Con il supporto di professionisti si individueranno le combinazioni più equilibrate e, grazie al finanziamento, si provvederà a garantire un certo numero di biglietti dedicati ad attività culturali da fare insieme, scoprendosi, emozionandosi e divertendosi».

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Al via la festa della parrocchia di Gesù Crocifisso

Tutto pronto per la festa in onore del Cuore di Gesù

ANDRIA - GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2022

🕒 06.00

A cura di
RICCARDO DI PIETRO



Anche quest'anno la comunità parrocchiale di Gesù Crocifisso ha camminato a piccoli passi, ma condivisi, fino a giungere a celebrare la sua festa del Cuore di Gesù che è stata programmata, concepita, come espressione gioiosa della libertà dello spirito, del cuore e della mente, attraverso una creatività che dà vita a condivisione, comunione e attenzione all'altro, in un quartiere che accoglie aspettando di conoscere e farsi conoscere.

La festa sarà semplice come un incontro in famiglia, ma pensata con attività per tutti e ricca di sorrisi per chi vi parteciperà.

Centrali saranno i momenti religiosi, la processione, durante la quale si accompagnerà con devozione il simulacro del Cuore di Gesù, attraverso le vie del quartiere.

E' con questo spirito il parroco don Cosimo Sgaramella che invita tutti a partecipare con entusiasmo per apprezzare lo stare insieme nella serenità dell'incontrarsi, con la voglia di ritrovarsi in "famiglia" per

trascorrere dei momenti di preghiera e qualche ora di spensieratezza e allegria che possano coinvolgere tutti, dai più piccoli, ai ragazzi, fino ai nostri anziani perché, come dice Papa Francesco: *"Ogni famiglia è sempre una luce, per quanto fioca, nel buio del mondo e noi vorremmo che la nostra piccola luce diventasse contagiosa"*.

Le celebrazioni sono iniziate ieri, mercoledì 29 giugno, con il triduo in preparazione della festa e si concluderanno domenica 3 luglio, con la processione e con lo spettacolo di Renato Ciardo, della band Cashmir, con la sagra e con l'estrazione dei premi della lotteria.

L'itinerario e i dettagli della festa sono riportati nella locandina in basso.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Challenge regionale a Monte Sant'Angelo, la New Bike Andria si porta a casa il secondo posto

Sale sul podio il capitano Antonio Notarpietro

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 19.05

Si è svolta domenica scorsa 26 giugno a Monte Sant'Angelo, la quinta edizione del Mediofondo di Bosco Quarto, tappa del Challenge XCP MTB Puglia. Il percorso di 50 km con circa 1100 metri di dislivello ha messo a dura prova gli atleti che hanno dovuto fare i conti anche con le alte temperature. Antonio Notarpietro, il capitano della New Bike Andria, ha da subito preso in mano la gara, riuscendo ad affrontare con destrezza le innumerevoli difficoltà incontrate durante il percorso.

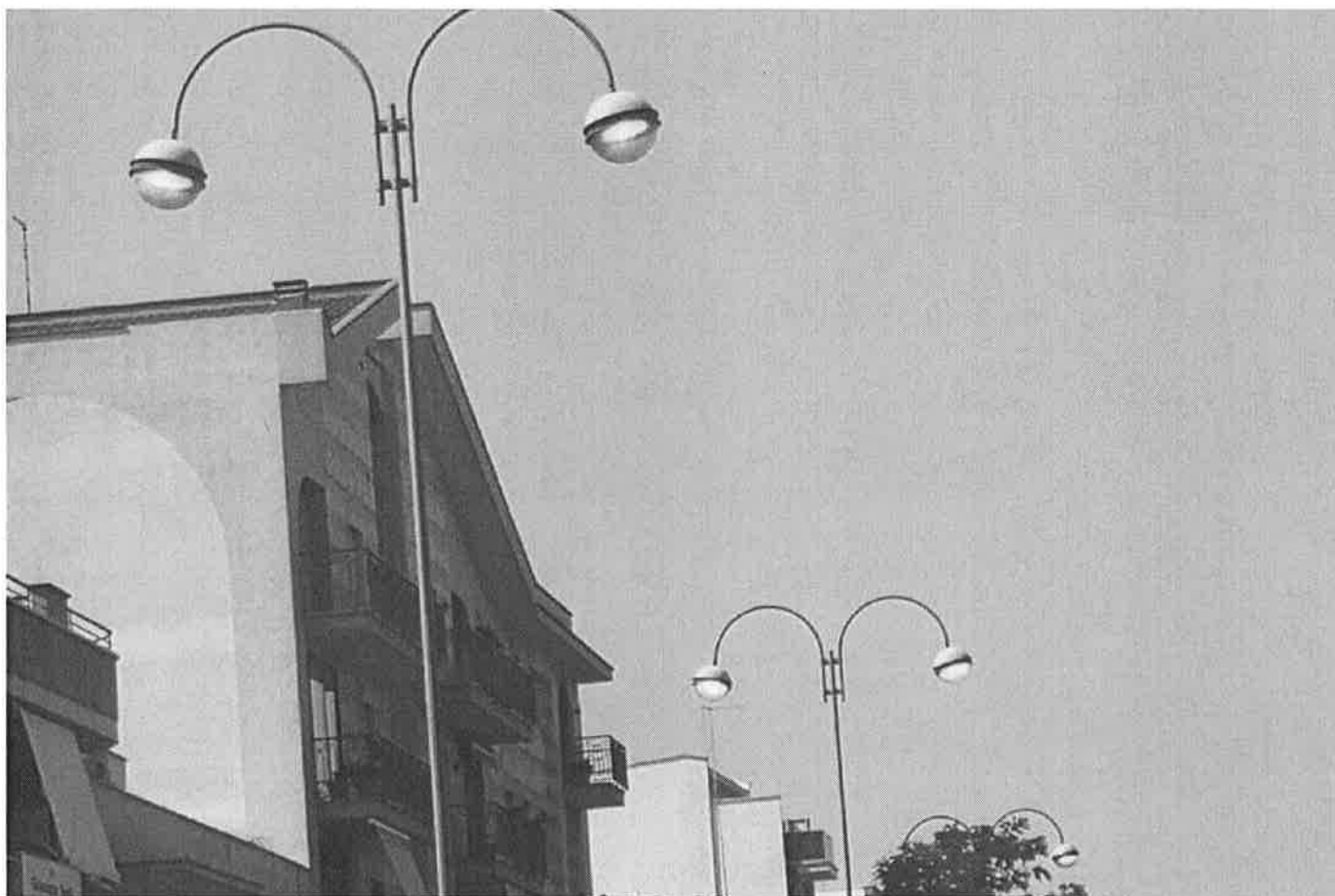
Salite con pendenze al 22%, fondo roccioso, polveroso e tecnico non hanno spaventato gli atleti del gruppo andriese e, soprattutto, Notarpietro che porta a casa un favoloso secondo posto assoluto, primo di categoria. Risultato davvero eccellente che conferma le innate doti atletiche del capitano.

A seguire gli atleti Alessandro Carbone, Fabio Bonadies, Domenico Fucci e Miky Cicciarelli. Gara sfortunata per Pietro Sardano e Riccardo Matarrese costretti al ritiro per problemi tecnici.





andriaviva.it



Luci accese di giorno ad Andria, ecco il motivo: "spente" le polemiche

La sindaca Giovanna Bruno lo spiega sui social

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 18.43

«Qui siamo in via Verdi/via Puccini, proprio adesso, mentre pubblico la foto. Ci sono le luci accese, come anche in altre zone della città. Ringrazio chi, garbatamente, ha segnalato e chiesto informazioni. Evito di commentare chi come al solito dice falsità e crea allarmismi. Approfitto per spiegare anche a chi non sa: gli impianti sono in manutenzione e censimento. Operazioni che si fanno di giorno, in orari lavorativi. Niente dimenticanze, niente spreco di denaro pubblico, niente disservizi. Normale manutenzione, programmata», la spiegazione è della sindaca Giovanna Bruno ed è affidata ai social, luogo in cui in queste ore si è accesa la polemica.

«Se a casa avete qualche mal funzionamento, il tecnico viene per caso di notte a verificare il guasto? No, viene nel suo orario di lavoro e procede a fare il dovuto.

Ecco, quando pensate a ciò che accade nella nostra città, immaginate sempre a cosa significhi gestire un'abitazione, moltiplicandolo per dimensioni.

Forse così sarà più facile spiegarsi tante cose».

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Auto si schianta contro muretto della strada per il SS. Salvatore: conducente in codice arancione al "Bonomo"

Sul posto la Polizia locale ed il 118

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 18.30

Grave incidente nel pomeriggio di mercoledì 29 giugno ad Andria. Un'auto si è schiantata contro il muro di recinzione di una villa. È accaduto sulla S.P 43 la Km 1+200, nei pressi del Santuario del S.S. Salvatore. Il conducente della Lancia Y coinvolta è stato trasportato da automobilista di passaggio al Pronto Soccorso dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria ed è ancora sottoposto a cure mediche in codice arancione.

Sul posto è intervenuto immediatamente un equipaggio del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale del Comando di Polizia Locale di Andria, il cui personale ha provveduto alla messa in sicurezza del luogo, ai rilievi del sinistro stradale, a fare rimuovere il mezzo distrutto e da rottamare e a fare pulire la strada dagli operatori della ditta Sicurezza & Ambiente.

La velocità non adeguata alle caratteristiche della strada, il caldo torrido e la distrazione o stanchezza costituiscono la "miscela" micidiale che in questi giorni sta determinando molti incidenti stradali.

Dal Comando di Polizia Locale invitano gli utenti della strada ad usare una particolare prudenza al fine di

evitare le tragedie sulla strada. Oggi pomeriggio, nella circostanza del suddetto incidente solo il caso benevolo l'ha evitata!



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



FIALS: "La Asl Bt proroga i contratti in scadenza al 30 giugno"

Soddisfazione dei Segretari Somma e Di Liddo: "Ringraziamo la Direzione strategica aziendale"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 18.43

La Direzione Strategica Aziendale della Asl Bt con disposizione del 29 giugno 2022 da seguito alla proroga dei contratti a tempo determinato in scadenza al 30 Giugno degli O.S.S.

"La FIALS -lo sottolineano in una nota i Segretari della Bat Angelo Somma e Sergio Di Liddo-, esprime Soddisfazione per il grande risultato raggiunto, infatti l'organizzazione sindacale FIALS con nota 0044461 del 17 Giugno, Considerato il periodo estivo e quindi la necessità di concedere a tutti i dipendenti i periodi di ferie, ma e sopra tutto la necessità di dare una adeguata continuità assistenziale ai pazienti ricoverati, aveva chiesto alla Direzione Generale una ulteriore proroga dei contratti in scadenza fino al 31 Dicembre 2022. La FIALS, ringrazia la Direzione Strategica Aziendale della Asl Bt per aver accolto la nostra richiesta e per tutto il Grande Lavoro che sta portando Avanti per una ulteriore crescita di tutta la Asl Bt.

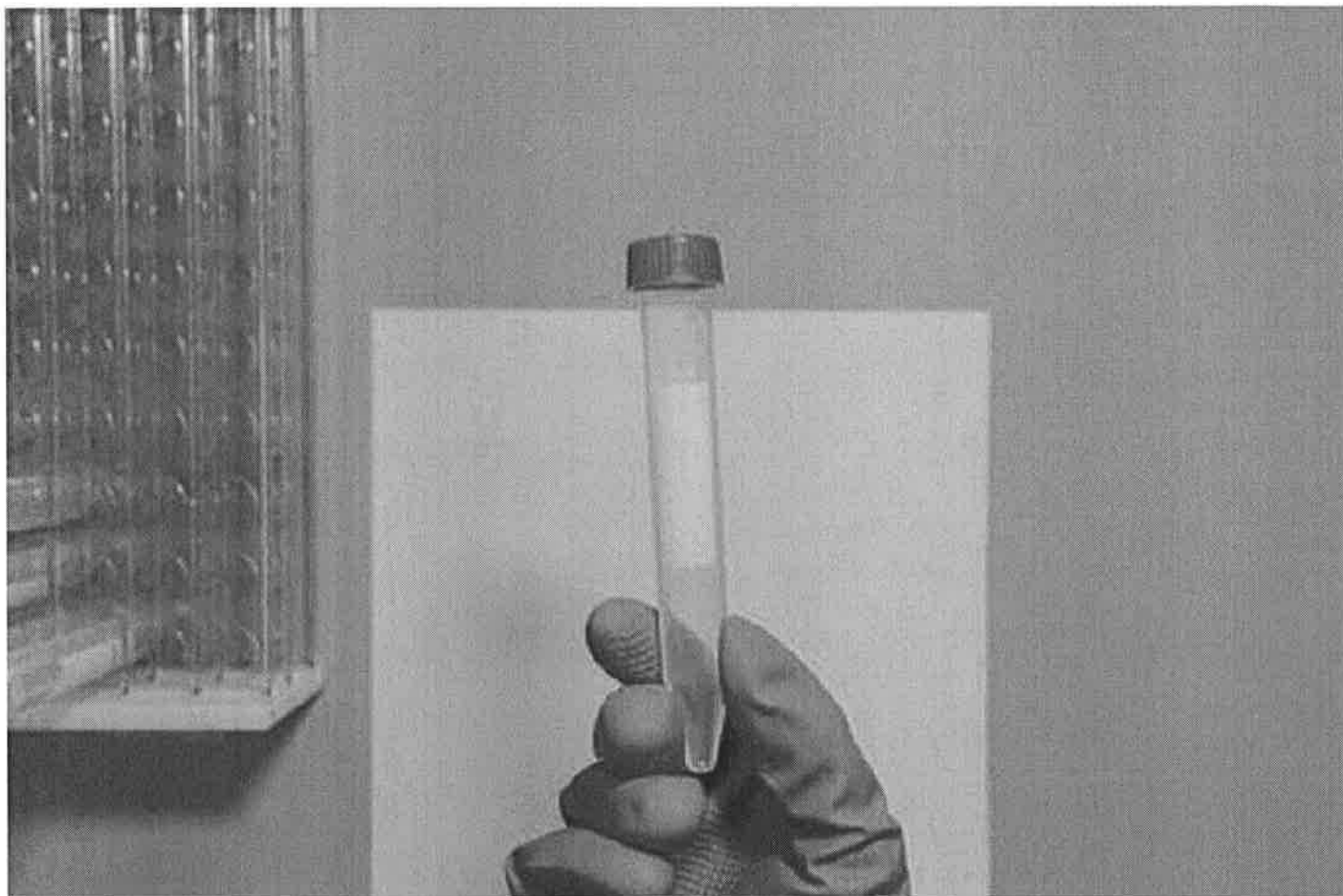
Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid in Puglia, oltre 300 pazienti ricoverati

Superati i 40 mila attualmente positivi nelle ultime ore

PUGLIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 16.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato a mercoledì 29 giugno 2022.

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

393996 Area Metropolitana di Bari

238531 Provincia di Lecce

176813 Provincia di Foggia

159854 Provincia di Taranto

111488 Provincia di Brindisi

106344 Provincia Bat

9436 residenti fuori regione

3905 provincia di residenza non nota

Totale casi Puglia: 1200367

Test effettuati in Puglia: 11374027

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

Negativizzazioni: 1148336

Decessi: 8615 (6 nelle ultime ore)

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Attualmente positivi in Puglia: 43416

Ricoverati: 311 (31 in più rispetto a ieri), compresi i 12 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (2 in più rispetto a ieri)

I dati relativi alle ultime 24 ore

Test effettuati in Puglia: 27123

Casi positivi: 6577 (tasso di positività del 24.25%)

Il dettaglio per provincia dei casi positivi nelle ultime ore

1990 Area Metropolitana di Bari

1505 Provincia di Lecce

919 Provincia di Foggia

792 Provincia di Taranto

625 Provincia di Brindisi

623 Provincia Bat

93 casi di residenti fuori regione

30 casi di provincia in via di definizione

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Fidelis, comincia la stagione 2022/23: raduno il 18 luglio, poi ritiro a San Giovanni Rotondo

Nei prossimi giorni le date delle gare amichevoli

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 12.10

La Fidelis Andria si radunerà agli ordini del tecnico Mirko Cudini in sede il 18 luglio per svolgere visite mediche e test. Il 21 luglio è prevista la partenza per il ritiro pre campionato che si svolgerà a San Giovanni Rotondo fino al 13 agosto. Quartier generale del ritiro biancazzurro sarà lo Stadio Comunale "Antonio Massa" messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo, a cui va il più sentito ringraziamento della Fidelis Andria. L'intero staff tecnico e la rosa a disposizione del tecnico Cudini alloggeranno, invece, presso l'Hotel Euro in via Monsignor Salvatore Novelli nella cittadina di San Pio. Nel corso del ritiro vi saranno anche diverse gare amichevoli di cui la Fidelis comunicherà date ed orari nei prossimi giorni. La stagione è ormai davvero alle porte.

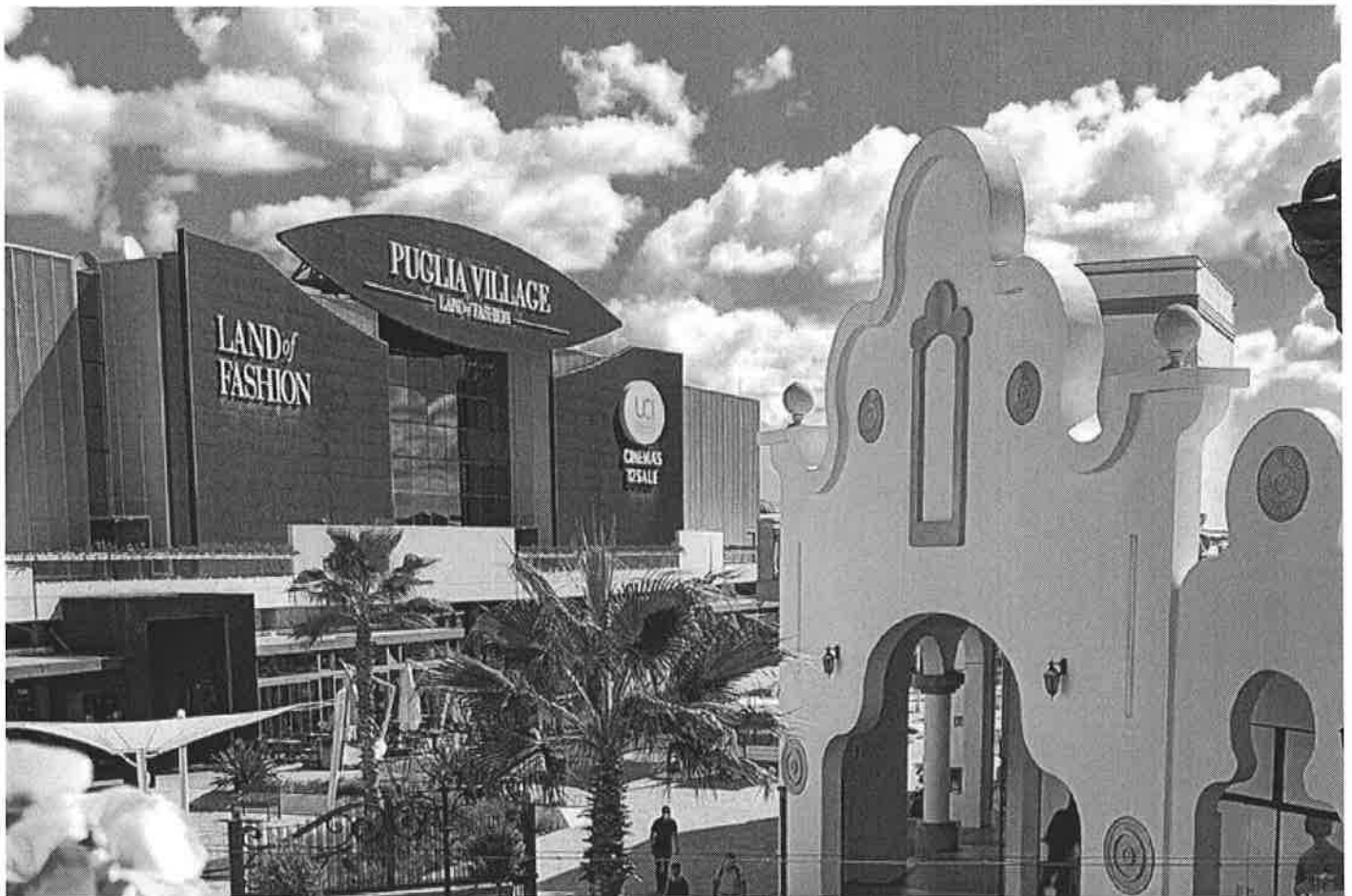
Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



A luglio arrivano i saldi estivi del Puglia Village

Nella Land of Fashion pugliese shopping, relax, cinema e buon cibo nel periodo dei saldi sui prezzi outlet

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022
SPONSORIZZATO

🕒 10.38

Il **Puglia Village** è pronto ad accogliere al meglio i tanti clienti previsti per i nuovi **saldi estivi**. **Da sabato 2 luglio** sino alla fine di settembre, gli sconti sui prezzi outlet che toccheranno il 70 per cento saranno capaci di richiamare acquirenti da tutto il territorio, insieme ai soliti numerosi clienti stranieri.

Gli Store del **Village** molfettese saranno presi d'assalto in cerca dell'acquisto a un prezzo impensabile di quel capo di abbigliamento tanto desiderato, di quel particolare accessorio o del complemento per la casa inseguito da tempo. Il tutto condito dal servizio offerto dai ristoranti e bar del **Puglia Village**, sempre bravi a rendere ancor più piacevole l'esperienza di shopping nella **Land of Fashion** pugliese.

Nell'occasione si potrà godere della promozione dell'Uci Cinemas, "**In viaggio sul grande schermo**", che propone biglietti per le famiglie a 5 euro anche per film nuovissimi come, **Elvis** e **Thor: love and thunder**.

Shopping, relax, cinema e buon cibo tutti insieme nel **Puglia Village**, con una giornata intera o un weekend da passare nella **Land of Fashion** in riva all'Adriatico e ricordare per sempre.

Con queste opportunità, unite ai meravigliosi saldi estivi in partenza, il **Village molfettese** si conferma, ancora una volta, la "**shopping destination**" più importante della regione grazie alla posizione strategica e facilmente raggiungibile sia dal nord, sia dal sud della Puglia, rimanendo un punto di riferimento certo per l'hinterland barese.

Info: www.pugliaoutlet.it

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Torna il Festival della Disperazione ad Andria: sesta edizione dal 20 al 27 luglio

Si ripropone l'evento culturale che esplora il tema della disperazione alla ricerca dei risvolti seri e ironici della stessa

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 10.01

Una settimana di talk, spettacoli e conferenze, dal 20 al 27 luglio ad Andria, per il nuovo appuntamento con il **Festival della Disperazione** che giunge alla sua sesta edizione. Sette giorni di appuntamenti in compagnia di tantissimi da Luca Barbarossa a Ilaria Gaspari, da Beatrice Schiros alla coppia di filosofi Maura Gancitano e Andrea Colamedici. E poi Stefania Maurizi, Enrica Tesio, Andrea Mirò, Guido Catalano, Roberto Mercadini, Luca De Gennaro, Antonio Losito e molti altri che discuteranno sulla complessità del nostro quotidiano.

Anche quest'anno il Circolo dei Lettori di Andria prova a scompaginare i piani estivi della città di Andria con la rassegna più letteraria e al contempo più ironica del panorama italiano, anzi forse del panorama planetario per non dire dell'universo. La modestia come stile di vita e l'ironia, adottata come unica possibile strategia di sopravvivenza, sono il fil rouge di tutta la programmazione che, insieme al format originale, riconferma l'identità del Festival che quest'anno letteralmente sopravvive seppur con la consueta enorme fatica.

"Mai come quest'anno il Festival della Disperazione, nella sua essenza, è aderente allo spirito con cui è nato."

Difficoltà organizzative enormi, penuria di risorse e catastrofi di ogni tipo hanno messo in serio pericolo questa edizione del Festival. Tuttavia, abbiamo imparato negli anni che la disperazione può essere un punto di partenza per reagire e che la speranza, invece, è una trappola. È dalla nostra disperazione che nasce questa sesta edizione del Festival, che, dunque, sopravvive. Ma che fatica! Come sempre ci sarà da ridere e da piangere come solo la disperazione sa fare." ha fatto sapere dall'organizzazione una fonte anonima con la barba e gli occhiali.

La sesta edizione si presenta, dunque, temprata dalle difficoltà e con programma ricco: otto giorni, oltre venti incontri e un giallissimo mosaico di ospiti che proporranno un faticosissimo prontuario di sopravvivenza fatto di riflessioni, pensieri, dibattiti, note e spettacoli.

Un Festival della Disperazione che, come racconta il claim di quest'anno, "**che fatica sopravvivere**", resiste alle difficoltà e si propone in una versione nuovamente di mezza estate che promette scintille. Un'occasione per continuare a camminare sui sentieri della disperazione che sembrano non finire mai: per fortuna del Festival! Un'edizione resa possibile dal patrocinio della **Fondazione Guglielmo Minervini** e dei **Presidi del Libro** nonché dal supporto della **Biblioteca Diocesana San Tommaso D'Aquino**, del **Museo Diocesano San Riccardo**, dell'**Arciconfraternita Immacolata Concezione**, del **Forum di Formazione all'Impegno Politico e Sociale** e a partner indispensabili come il **Cristal Palace Hotel**, **Est Vinum et Cibus** e l'**Associazione Camminare Insieme**.

Il programma completo del Festival è consultabile sul sito www.festivaldelladisperazione.it a partire dal pomeriggio di oggi 29 giugno 2022.

La **segreteria/biglietteria del Festival** aprirà sempre oggi, mercoledì 29 giugno, presso il Museo diocesano "San Riccardo" in via Domenico de Anellis, n. 46. Questi gli orari:

- Dal lunedì al venerdì, dalle 16:30 alle 20.30
- Sabato e domenica chiusi per solitudine.

Il 28 giugno, alle ore 16:30, aprirà anche la biglietteria online sul sito www.festivaldelladisperazione.it.



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Albo associazioni: entro il 30 giugno rinnovo iscrizione

Ecco la documentazione da dover presentare

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 11.20

L'Ufficio di Gabinetto ricorda che, **entro il 30 giugno 2022**, tutte le Associazioni iscritte all'Albo comunale da almeno 12 mesi, dovranno presentare la documentazione necessaria per il rinnovo dell'iscrizione per l'anno in corso.

L'art. 7 del Regolamento per la istituzione e tenuta dell'Albo prevede infatti adempimenti annuali da parte delle Associazioni iscritte e consistenti nella trasmissione della seguente documentazione:

1. autocertificazione di riconferma, ovvero di aggiornamento, dei dati dichiarati in sede di iscrizione compilando il modulo allegato al presente comunicato;
2. copia dell'atto costitutivo o dello statuto (solo in presenza di modifiche);
3. breve relazione sull'attività svolta (tipologia iniziative in ordine cronologico, finalità) nell'ultimo anno e sull'attività programmata nell'anno in corso;
4. elenco nominativo dei soci aggiornato con l'indicazione di coloro che ricoprono le diverse cariche associative;
5. ultimo bilancio finanziario o rendiconto approvato dall'Assemblea degli Associati.

L'invio di detta documentazione, da parte delle Associazioni che non vi avessero ancora provveduto, è essenziale per conservare l'iscrizione all'Albo e deve avvenire via mail agli indirizzi: protocollo@cert.comune.andria.bt.it oppure gabinetto@cert.comune.andria.bt.it.

In caso di mancata trasmissione dei documenti richiesti, sarà attivato il procedimento di esclusione dall'Albo. Per eventuali chiarimenti è possibile rivolgersi (dal lunedì al venerdì - ore 9-13) al Settore Organi Istituzionali - Servizio Organi Istituzionali - Gabinetto del Sindaco (Segreteria Albo delle Associazioni) (tel.0883/290295 oppure 0883/290313 – mail:protocollo@cert.comune.andria.bt.it oppure gabinetto@cert.comune.andria.bt.it).

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Barletta, ripresa lavori Ciappetta Camaggio

Nota del consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022
SPONSORIZZATO

🕒 10.23

"Riprendono, dopo uno stop dovuto all'aumento del costo delle materie prime, i lavori sul tratto di Barletta del canale Ciappetta-Camaggio. Finalmente installate le travi che saranno da supporto per il nuovo tratto stradale. Vicina la realizzazione di un'opera che ridurrà il rischio idrogeologico di una zona cardine per il collegamento tra Barletta ed Andria. Si tratta di un risultato storico per tutto il territorio della provincia, sono orgoglioso di aver seguito sin dalle prime battute l'iter per la nascita di questa nuova opera". Così il consigliere regionale e presidente del gruppo PD Filippo Caracciolo.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'ing. Domenico Sgaramella di Andria, segretario dell'Ordine provinciale degli Ingegneri della Bat

L'ing. Antonella Cascella, 39 anni di Barletta, è stata nominata Presidente dell'Ordine per il quadriennio 2022/2026

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 8.57

Dopo l'insediamento del nuovo Consiglio dell'Ordine provinciale degli Ingegneri della Bat, è stato nominato il nuovo Presidente e sono state assegnate le cariche del Consiglio direttivo: l'ing. Antonella Cascella, 39 anni di Barletta, è stata nominata Presidente dell'Ordine.

Si tratta della prima donna a ricoprire questo incarico nel giovane Ordine provinciale: "Sono molto onorata e felice di ricoprire il ruolo di Presidente - ha detto l'ing. Cascella - e di essere parte di una squadra motivata, competente e giovane. Ringrazio, a nome di tutto il gruppo, il Consiglio uscente, il presidente Sebastiano Manta, e tutti i colleghi che ci hanno sostenuto. Siamo pronti per questa nuova avventura!".

Vice presidente vicario dell'Ordine è stato nominato Alessandro Cervino di Trani, segretario Domenico Sgaramella di Andria, tesoriere Michele Pizzicoli di Barletta. Fanno parte del Consiglio anche Antonio Sasso di Bisceglie, Giuseppe Pistillo di Andria, Lucia Monopoli di Barletta, Riccardo Virgilio di Andria, Gianluca Di Cugno di Trani, Vita Panarelli di Trani, e Raffaella Ardito di Bisceglie. Saranno in carica per il quadriennio 2022/2026.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Castel del Monte: al via "Trentadate" Festival diffuso di musica, arte e spettacolo nei Musei di Puglia

Reso noto il programma della rassegna culturale di ampio respiro che vedrà presso il maniero federiciano numerosi ed importanti eventi

ANDRIA - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

🕒 8.50

Un viaggio fra narrazioni, voci e orchestre animato da artisti d'eccezione; una rassegna culturale di ampio respiro che intesse relazioni nuove tra musica, arte e teatro. Per meravigliarsi non serve andare lontano: dal 30 giugno al 30 luglio 2022, tutti i Musei, Castelli e Parchi archeologici del Ministero della Cultura – Direzione Regionale Musei Puglia ospiteranno la prima edizione del festival itinerante "Trentadate". Il variegato cartellone di eventi è frutto di un'intesa programmatica – la prima di questo genere in Puglia – tra il Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, finalizzata a offrire un'ampia ed innovativa offerta culturale, espressione del valore e dell'identità del territorio tra luoghi, arti e creatività. Musei, Castelli e Parchi Archeologici saranno il palcoscenico di una inedita contaminazione, aprendo straordinariamente al pubblico nelle ore serali, senza alcun costo aggiuntivo rispetto al normale ticket di ingresso.

"Abbiamo fortemente voluto questa collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese per rilanciare il ruolo dei nostri musei come centri culturali di alto profilo – dichiara il Direttore Regionale Musei Puglia, dott. Luca Mercuri – Siamo felici di poter offrire al territorio un'opportunità nuova, un festival di qualità che arricchisce l'offerta culturale pugliese, in un momento di grande fermento turistico. Sempre di più, i musei di Puglia emergono e si mettono alla prova come rete diffusa, radicati sul territorio come luoghi vivi, aperti e inclusivi. Ci auguriamo che questa edizione zero del Trentadate sia solo l'inizio di un lungo percorso creativo".

"Questa operazione congiunta tra due enti pubblici per la valorizzazione dei siti museali e archeologici della Puglia, attraverso le attività culturali e lo spettacolo dal vivo, va salutata positivamente – commenta il Presidente del Teatro Pubblico Pugliese, Giuseppe D'Urso – È il giusto metodo per dare concretezza alla promozione del territorio attraverso beni immateriali che aiutano la trasformazione del nostro meraviglioso patrimonio storico-culturale in attrattori turistici a tuttotondo. Creare una crescente sinergia tra le realtà che operano sul territorio in modo da innalzare l'asticella di quello che si fa e che si offre ai cittadini e a chi sceglie la Puglia come meta per le proprie vacanze è la strada giusta da percorrere per migliorare l'offerta culturale e turistica della nostra terra".

"Ripartire dalla cultura è fondamentale dopo questi due anni di pandemia. Dal 30 giugno al 30 luglio Musei, Castelli e Parchi Archeologici saranno aperti per ospitare questo festival diffuso di musica, arte e spettacolo: un'occasione unica per turisti e pugliesi di ammirare le nostre bellezze con una diversa luce - commenta Grazia Di Bari, Consigliera delegata alle Politiche Culturali della Regione Puglia -. Siamo felici della collaborazione tra il Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Puglia e il Teatro Pubblico Pugliese che ha dato vita a un programma ricco di eventi: la dimostrazione che il lavoro in sinergia produce risultati importanti per arricchire la nostra offerta culturale".

"La Puglia da anni sta lavorando sull'accostamento dei beni materiali di cui è ricca con quelli immateriali di cui è altrettanto ricca, con l'obiettivo di riempire di contenuti culturali di qualità i contenitori di pregio – aggiunge Aldo Patruno, direttore generale Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia -. Accostare quindi i luoghi del patrimonio paesaggistico, architettonico e naturale materiale con l'arte e lo spettacolo del vivo è una precisa strategia che la nostra regione sta applicando per far conoscere non solo le bellezze dei luoghi, ma anche la qualità e la professionalità dei suoi operatori e delle sue realtà ai cittadini e ai turisti che sempre di più scelgono la nostra regione come meta delle loro vacanze. Essere al fianco della Direzione regionale dei musei con il Teatro Pubblico Pugliese in questa operazione di valorizzazione e promozione del territorio attraverso la Cultura è dunque un onore ma anche un dovere per noi. Siamo lieti che lo Stato e gli Enti territoriali cooperino per la realizzazione di un palinsesto unico che per 30 giorni arricchirà di arte e spettacolo alcuni dei posti più belli di tutta la regione. Anticipo di una cooperazione interistituzionale di più ampio respiro che conoscerà i suoi sviluppi nei prossimi giorni".

TRENTADATE - Musica – Arte – Spettacolo Festival diffuso nei musei di Puglia dal 30 giugno al 30 luglio 2022 -
[Provincia Barletta Andria Trani](#)

1° luglio ore 20.30 - Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia

Gruppo Abelianò

Vito Signorile e Agata Paradiso

COL SUD A TRACOLLA

arrangiamenti musicali di Giuseppe De Trizio

Col Sud a Tracolla rappresenta l'omaggio musicale (in commistione con l'arte scenica del raccontare teatrale) al nostro territorio, ai suoi suoni, alle sue genti, avventure, tradizioni e alle sue storie cantate.

Vito Signorile imbraccia il suo strumento a corde per far vibrare le emozioni più ancestrali del meridione italiano, le peculiarità più attuali, le speranze più intramontabili. Per accompagnarlo un cast d'eccezione, musicisti specialisti delle atmosfere mediterranee e un'attrice emblema della femminilità del Sud Italia. A trasmettere tutta la forza del 'Sud a tracolla' (un Sud Fotografato, un Sud Agognato, un Sud Cantato...) Vito Signorile si serve delle parole di poeti e cantori di straordinaria forza evocativa e di canti creati per lo spettacolo.

2 luglio ore 20.30 - Museo Archeologico Nazionale – Canosa di Puglia

Associazione culturale Mamamà

Maurizio Rana

CONCERTO PER HANDPAN

Concerto per handpan è un concerto e una esperienza immersiva, che ha come protagonista Maurizio Rana e i suoni dei suoi handpan, strumenti a percussione armonica costituiti da due cupole metalliche poste una sopra l'altra con le pance opposte. Grazie a numerosi festival nel mondo, l'handpan si sta diffondendo ovunque e sempre più persone rimangono affascinate da questo suono molto dolce e onirico. Un concerto con questo tipo di strumenti, ipnotico per molti, dimostra quanta autonomia e quale maturità musicale esso stia conquistando nel settore della World Music e della New Age.

3 luglio ore 20.30 - Castello Svevo di Trani

INTI

Luigi D'Elia

CAMMELLI A BARBIANA

Don Lorenzo Milani e la sua scuola

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia

con Luigi D'Elia

regia Fabrizio Saccomanno

Un ragazzo ricco, sorridente e pure bello. In lotta con la scuola e la sua famiglia. I domestici di casa lo chiamano "signorino", e a lui non va giù. Ma è un figlio di papà che mentre i ragazzi della sua età vanno a combattere per Mussolini, studia da pittore. Eppure, sotto le bombe dell'estate del '43 lascia la sua bella e comoda vita per farsi prete, senza immaginare che da lì a una decina d'anni verrà esiliato in mezzo ai boschi dell'Appennino toscano dalla sua stessa Chiesa. Ma proprio lassù questo ragazzo ricco, sorridente e pure bello darà vita - con pochi ragazzi di mezza montagna - al miracolo della Scuola di Barbiana, diventando il maestro più rivoluzionario, dinamitardo e rompicoglioni del dopoguerra italiano: don Lorenzo Milani.

7 luglio ore 19.30 - Castel del Monte (Andria)

Animalenta

Angela Iurilli

IL FIGLIO

di e con Angela Iurilli

Durante una passeggiata in un parco, nel giorno del suo settimo compleanno, un bambino di nome Mario si addormenta sotto un albero. Fin qui, nulla di grave, se non fosse che al risveglio non solo non riconosce più né l'istitutrice né sua madre, ma chiede con forza di essere accompagnato a casa "sua" dalla "vera mamma". Ha inizio così l'avventura di Mario, conteso tra due madri, che presto coinvolgerà attraverso la stampa e la giustizia un pubblico molto più ampio. Una storia che lascia con il fiato sospeso, che parla di morte e resurrezione, di lotta e di amicizia. Una fiaba contemporanea impregnata di ironia e magia, nella quale però, i personaggi buoni e cattivi non sono folletti o supereroi, orchi o streghe, ma adulti e bambini che vivono questo mondo, persone direttamente riconoscibili nelle nostre vite.

16 luglio ore 20.30 - Castello Svevo di Trani

Ura Teatro

Fabrizio Saccomanno

IANCU

Un paese vuol dire

progetto di Fabrizio Saccomanno

testo di Francesco Niccolini e Fabrizio Saccomanno

diretto e interpretato da Fabrizio Saccomanno

Questo è il racconto di una giornata. Una domenica dell'agosto del 1976

in cui la grande Storia, quella con la S maiuscola, invade la vita e le strade di un paese del Salento. Un famoso bandito, fuggito dal carcere di Lecce due giorni prima, è stato riconosciuto mentre si nasconde nelle campagne del paese. Inizia così una tragicomica caccia all'uomo che coinvolge un po' tutti, bambini compresi. Ma questo non è solo il racconto di una giornata.

È il racconto di un'infanzia e degli inganni e le illusioni che la circondano. Ed è soprattutto il racconto di un'epoca, attraverso gli occhi di un bambino.

17 luglio ore 20.30 - Antiquarium e Parco Archeologico di Canne della Battaglia

Eskape

Serena Spedicato

IO CHE AMO SOLO TE

Le voci di Genova

scritto da Osvaldo Piliego

arrangiamenti di Vince Abbracciante

con Nando Di Modugno (chitarra classica), Giorgio Vendola (contrabbasso)

regia di Riccardo Lanzarone

Un raffinato, denso racconto di una delle pagine più felici del cantautorato italiano di tutti i tempi: La Scuola di Genova, un luogo fatto di artisti straordinari ed amici che, negli anni '60, ha esplorato e cantato l'amore come mai prima. Lauzi, Bindi,

Tenco, De Andrè... alcuni dei protagonisti di questa storia, che narra di canzoni ed emozioni che hanno travolto l'Italia, ed il mondo intero, risuonando fino ad oggi.

Progetto originale nato da un'idea della cantante Serena Spedicato, e dal fortunato incontro con lo scrittore Osvaldo Piliago ed il musicista ed arrangiatore Vince Abbracciante, *lo che amo solo te...* è uno spettacolo ed un concerto di teatro-canzone che racconta cantando, in un'elegante alternanza tra testi e riarrangiamenti originali, le storie e le vite che si celano dietro alcune tra le più belle canzoni d'Autore italiane di sempre.

22 luglio ore 20.30 - Castello Svevo di Trani

Teatro Delle Forche

Giancarlo Luce

APPARIZIONI

testo e regia Mariano Dammacco

Un viaggio a Lourdes, un viaggio dentro se stessi, improvviso e travolgente. In *Apparizioni* una donna catapultata all'improvviso e per caso in un pellegrinaggio, si trova in posti e situazioni di cui mai avrebbe neanche sospettato l'esistenza e ci racconta con stupore del suo viaggio e delle domande e questioni che, ora dopo ora, affiorano nella sua mente.

Giancarlo Luce, senza dare vita a un personaggio femminile a tutto tondo, si lascia abitare da pensieri, parole e sentimenti della donna protagonista della storia, percorre le tappe del viaggio, sia reale che interiore, di questa e in questo viaggio accoglie gli spettatori.

22 luglio ore 19.30 - Castel del Monte (Andria)

Diaghilev

Nunzia Antonino

LENÒR

di Enza Piccolo, Nunzia Antonino e Carlo Bruni

dedicato a Eleonora de Fonseca Pimentel

regia Carlo Bruni

Portoghese d'origine, napoletana d'adozione, Eleonora fu poetessa, scrittrice e una delle prime donne giornaliste in Europa. Una figura decisiva per la storia del nostro paese e in particolare del sud. Protagonista nei moti partenopei del 1799 e di quell'effimera repubblica meridionale, condusse un'esistenza esemplare, appassionata e faticosa, che ci parla ancora oggi, con grande forza, di libertà e giustizia, di amore e dignità. Raccontarla significa non solo rendere omaggio a una grande antenata, ma invitarla a guidarci ancora sul sentiero di questo tempo difficile.

29 luglio ore 20.30 - Museo Archeologico Nazionale – Canosa di Puglia

Giorgia Saraó

SARAÓ ACOUSTIC NIGHTS

Marco Lacerenza (chitarra e voce)

Saraó Acoustic Nights, due serate dedicate alla bellezza della musica internazionale acustica pop, rock e folk. Si darà spazio alla voce bella e sensuale di Giorgia Saraó, che interpreterà brani editi e inediti.

Per scaricare il programma e acquistare i biglietti: <https://musei.puglia.beniculturali.it/trentadate-festival-diffuso-nei-musei-di-puglia/>

Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

Mons. Luigi Renna incontra Papa Francesco, sorrisi e consegna del Pallio

In occasione della Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo

Pubblicato da **Davide Suriano** - 30 Giugno 2022

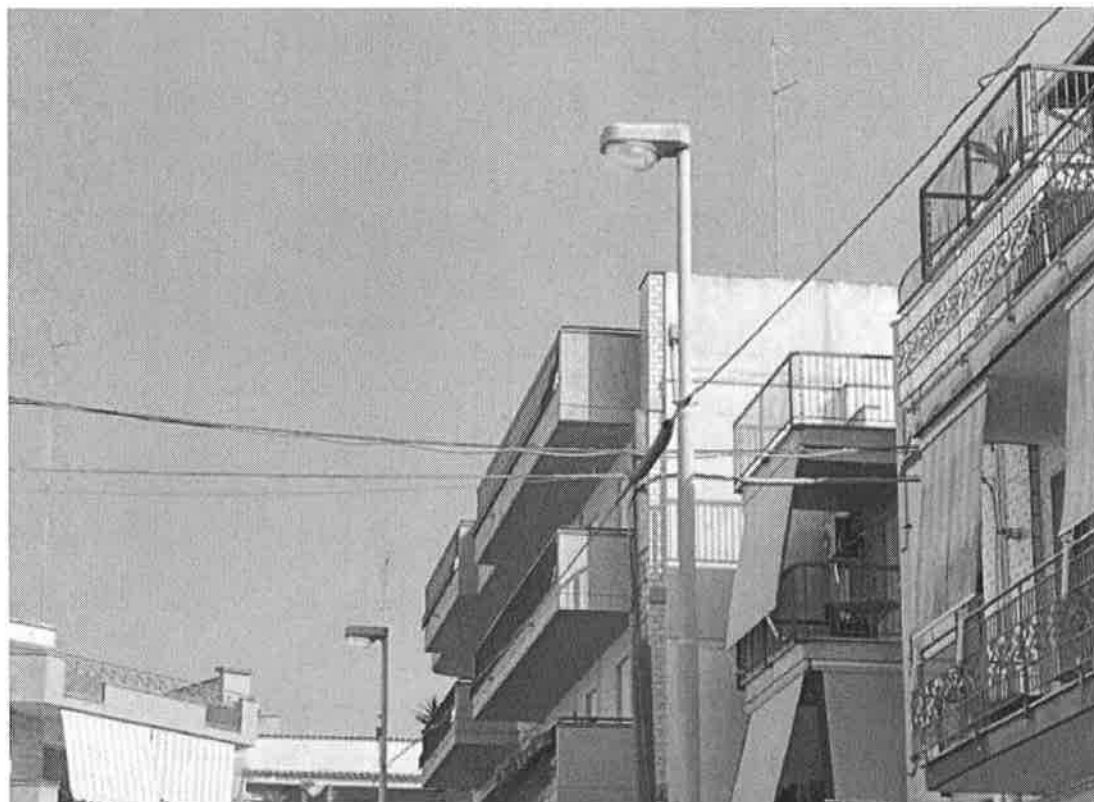


Mons. Luigi Renna, Arcivescovo della Diocesi di Catania, cresciuto e formato nella Diocesi di Andria, ieri ha ricevuto per mano di Papa Francesco il Pallio, un paramento liturgico usato nella Chiesa cattolica, la cui consegna avviene in occasione della Solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, destinato agli Arcivescovi Metropoliti. Un giorno da ricordare per il vescovo nativo di Minervino Murge. Tanta l'emozione nel momento in cui ha incontrato il Pontefice. Anche la comunità di Andria ha festeggiato questo momento simbolico, il primo da Arcivescovo di Catania per Mons. Luigi Renna, attraverso tanti messaggi d'affetto. Il Pallio è costituito da una striscia di stoffa di lana bianca avvolta sulle spalle. Rappresenta la pecora che il pastore porta sulle sue spalle come il Cristo ed è pertanto simbolo del compito pastorale di chi lo indossa.

Lampioni accesi di giorno, Bruno: «Impianti in manutenzione e censimento»

La nota del sindaco di Andria

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 30 Giugno 2022



Da qualche giorno giungono segnalazioni da più parti della città di Andria per segnalare alcune lampioni accesi durante il giorno. Cosa sta accadendo? Si tratta di uno spreco? La risposta è No, poiché la sindaca Giovanna Bruno ha spiegato che si tratta di attività di manutenzione e censimento.

«Ci sono le luci accese, come anche in altre zone della città. Ringrazio chi, garbatamente, ha segnalato e chiesto informazioni. Evito di commentare chi come al solito dice falsità e crea allarmismi. Approfitto per spiegare anche a chi non sa: gli impianti sono in manutenzione e censimento. Operazioni che si fanno di giorno, in orari lavorativi. Niente dimenticanze, niente spreco di denaro pubblico, niente disservizi. Normale manutenzione, programmata. Se a casa avete qualche mal funzionamento, il tecnico viene per caso di notte a verificare il guasto? No, viene nel suo orario di lavoro e procede a fare il dovuto. Ecco, quando pensate a ciò che accade nella nostra città, immaginate sempre a cosa significhi gestire un'abitazione, moltiplicandolo per dimensioni. Forse così sarà più facile spiegarsi tante cose».

Auto si schianta contro il muro di recinzione di una villa in zona SS. Salvatore

Il conducente è stato trasportato da un automobilista di passaggio al "Bonomo"

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2022



Auto si schianta contro il muro di recinzione di una villa. È accaduto nel primo pomeriggio sulla S.P 43 la Km 1+200, nei pressi del Santuario del S.S. Salvatore. Il conducente della Lancia Y coinvolta è stato trasportato da un automobilista di passaggio al Pronto Soccorso dell'Ospedale L. Bonomo di Andria ed è ancora sottoposto a cure mediche in codice arancione.

Sul posto è intervenuto immediatamente un equipaggio del Nucleo di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale del Comando di Polizia Locale di Andria, il cui personale ha provveduto alla messa in sicurezza del luogo, ai rilievi del sinistro stradale, a fare rimuovere il mezzo distrutto e da rottamare e a fare pulire la strada dagli operatori della ditta Sicurezza & Ambiente.

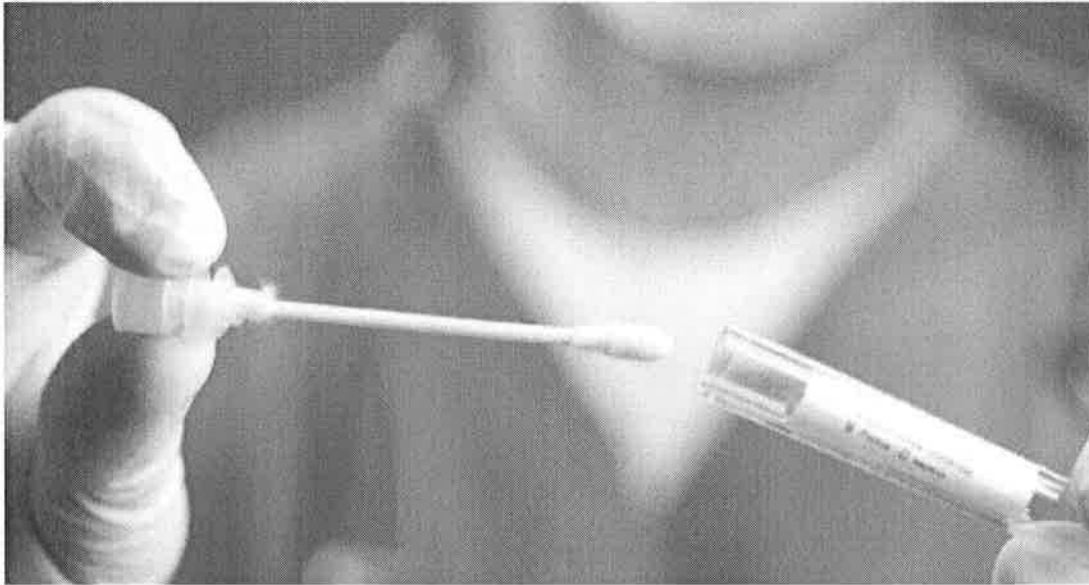
La velocità non adeguata alle caratteristiche della strada, il caldo torrido e la distrazione o stanchezza costituiscono la "miscela" micidiale che in questi giorni sta determinando molti incidenti stradali.

Dal Comando di Polizia Locale invitano gli utenti della strada ad usare una particolare prudenza al fine di evitare le tragedie sulla strada. Oggi pomeriggio, nella circostanza del suddetto incidente solo il caso benevolo l'ha evitata.

Covid, balzo in avanti dei ricoveri (311). Per la Puglia altri 6.577 casi e 6 decessi

Gli attualmente positivi salgono a 43.416

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2022



Balzo preoccupante in avanti dei ricoveri in Puglia secondo i dati del bollettino di oggi, che segnala in totale 311 pazienti negli ospedali covid della regione, in rialzo di ben 31 unità rispetto a ieri. Effetto della crescita della curva epidemiologica. Sono 6.577 i nuovi casi registrati a fronte di poco più di 27mila tamponi eseguiti. Il tasso di positività scende rispetto a ieri attestandosi al 24%. Il virus corre veloce nella provincia di Bari con quasi 2mila positività in un solo giorno, 1.505 nel leccese, 919 nel foggiano, 792 in provincia di Taranto, 625 in quella di Brindisi e 623 nella Bat. Il totale dei contagi da inizio pandemia supera quota 1.200.000. Si aggrava ancora il bilancio dei decessi con altre 6 vittime. Il totale sale purtroppo a 8.615. Cattive notizie, come detto, sul fronte dei ricoveri. Sono 311 i pazienti negli ospedali covid della regione: 299 coloro che si trovano in area non critica, quest'ultimo dato in forte rialzo, 12 sono in terapia intensiva. Rispetto a ieri il bollettino segnala meno di 3mila negativizzati che rapportati ai nuovi contagi odierni fanno balzare gli attualmente positivi a 43.416.

Rubarono l'auto ad un anziano chiedendo il riscatto: condanna definitiva per due andriesi

I fatti risalgono al 27 maggio 2020

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2022



Annullando l'ordinanza emessa dal Giudice per le indagini preliminari di Trani, la Terza Sezione penale del Tribunale di Bari in funzione di Appello, ha accolto il ricorso proposto dal Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Trani, disponendo l'applicazione, nei confronti di R.S. e S.L., entrambi andriesi pluripregiudicati, della misura cautelare della custodia in carcere, divenuta definitiva a seguito di ricorso per cassazione.

I fatti risalgono al 27 maggio 2020, allorquando i due soggetti, unitamente a terzo complice, C.G., si impossessavano di un'autovettura Ford Fusion di proprietà di un anziano di Bisceglie, usando successivamente violenza e minaccia nei confronti dei familiari della vittima e chiedendogli di consegnare la somma di euro 1.500 per poter ottenere la restituzione del veicolo. Le indagini, svolte nell'immediatezza dai Carabinieri di Bisceglie, permettevano di arrestare nella flagranza del reato di estorsione C.G., mentre i due complici approfittando della concitazione del momento riuscivano a dileguarsi.

I militari della locale Tenenza a seguito di minuziose indagini svolte con il costante coordinamento della Procura della Repubblica di Trani, erano riusciti a documentare attraverso attività tecnica e ulteriori accurati accertamenti, la responsabilità anche dei due soggetti datisi alla fuga, i quali avrebbero concorso nella illecita sottrazione dell'autovettura, avanzando richieste estorsive tese ad ottenere un lauto compenso in cambio della restituzione del bene alla vittima.

Il Giudice per le indagini preliminari, però, disattendeva la richiesta di misura cautelare della custodia in carcere avanzata dal Pubblico Ministero di Trani nei confronti dei due complici, avendo ritenuto inutilizzabili i risultati delle intercettazioni, in cui gli stessi venivano indicati dal C.G. come concorrenti nel reato. Il Tribunale di Bari in funzione di Appello, contrariamente a quanto stabilito dal Giudice per le indagini preliminari, ha accolto favorevolmente la tesi del Pubblico Ministero circa l'effettiva piena utilizzabilità delle intercettazioni nel delineare i gravi indizi di colpevolezza a carico dei due soggetti.

I Carabinieri, quindi, nei giorni scorsi hanno provveduto ad eseguire la misura cautelare della custodia in carcere, sulla cui definitività si è pronunciata la Corte di cassazione, a carico di R.S. e S.L., i quali, al termine delle formalità di rito, sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Trani a disposizione della competente Autorità Giudiziaria.

Entrambi dovranno rispondere del reato di estorsione.

Polizia Locale di Andria, 8500 sanzioni al codice della strada da inizio anno e servizi speciali di controllo

Particolare attenzione alle bici elettriche ed ai rifiuti. Già disposti daspo urbani e fototrappole

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 29 Giugno 2022

La Polizia Locale di Andria serra i ranghi e prosegue nella sua controffensiva al malcostume diffuso con servizi mirati e controlli capillari. Riprova sono le 8500 sanzioni già elevate da inizio anno a cui si deve aggiungere l'intensa attività di controllo per l'abbandono di rifiuti e l'accensione di roghi oltre all'azione di Polizia tributaria. Insomma un'attività intensa gestita con un organico ben al di sotto dei numeri minimi per una città come Andria. Difatto il corpo di polizia andriese è numericamente fermo ad un quarto dell'organico che realmente dovrebbe essere in servizio in città. Ma nonostante questo, grazie anche alla nomina dopo anni di un Comandante e cioè il Dr. Francesco Capogna, sono stati avviati diversi servizi sempre più capillari sul territorio anche grazie alla grande abnegazione degli agenti.

Ieri l'ultimo servizio speciale in ordine di tempo. Decine di agenti per strada con posti di blocco e postazioni volanti in diversi punti della città da pomeriggio a sera. Rispetto delle norme al codice della strada e particolare attenzione alle violazioni da parte delle bici elettriche. 166 le sanzioni elevate già da inizio anno verso questa tipologia di mezzi con pedalata assistita che spesso creano pericolo per l'incolumità pubblica. Bici elettriche assolutamente regolari per il codice della strada ma sanzioni sono piovute per il transito sui marciapiedi o nelle zone a traffico limitato dove è vietato il passaggio, oppure per la presenza di due persone a bordo, o ancora per divieto di transito. Piazza Trieste e Trento o Corso Europa Unita nella serata di ieri ma servizi speciali che sono stati attivati anche in altri punti della città sia in centro che in periferia. Non mancano anche le sanzioni per l'utilizzo del cellulare alla guida o per la mancanza della cintura di sicurezza. Molti di questi servizi sono stati realizzati con auto e moto anche civetta.

Particolare attenzione, su indirizzo dell'Assessore alla Polizia Locale Pasquale Colasuonno, è stata posta nelle ultime settimane all'abbandono di rifiuti grazie all'installazione di un sistema diffuso di fototrappole. Già pronte le prime 30 sanzioni che saranno notificate nelle prossime ore ma tante saranno le multe che arriveranno anche più avanti. Non solo abbandono dei rifiuti ma anche roghi illeciti di rifiuti. Fondamentali in questo caso anche le tante segnalazioni dei cittadini e delle associazioni. Già comminati anche diversi daso urbani nei confronti di commercianti abusivi mentre la polizia tributaria sta verificando tutte le occupazioni di suolo pubblico che non sono autorizzate. Un'attività intensa che, tuttavia, deve unirsi alla inevitabile modifica di abitudini consolidate e mai superate di rispetto delle persone e dei luoghi.



Fidelis, si parte! Raduno e visite il 18 luglio, ritiro a San Giovanni Rotondo sino al 13 agosto

Quartier generale del ritiro biancazzurro sarà lo Stadio Comunale "Antonio Massa"

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 29 Giugno 2022



La Fidelis Andria si radunerà agli ordini del tecnico Mirko Cudini in sede il 18 luglio per svolgere visite mediche e test. Il 21 luglio è prevista la partenza per il ritiro pre campionato che si svolgerà a San Giovanni Rotondo fino al 13 agosto.

Quartier generale del ritiro biancazzurro sarà lo Stadio Comunale "Antonio Massa" messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di San Giovanni Rotondo. L'intero staff tecnico e la rosa a disposizione del tecnico Cudini alloggeranno, invece, presso l'Hotel Euro in via Monsignor Salvatore Novelli nella cittadina di San Pio.

Nel corso del ritiro vi saranno anche diverse gare amichevoli di cui la Fidelis comunicherà date ed orari nei prossimi giorni. La stagione è ormai davvero alle porte.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

NUOVO INIZIO

DOPO LE ELEZIONI COMUNALI

I NOMI

«Ci stiamo rimettendo al lavoro: chiederò ai rappresentanti dei partiti di darmi al più presto i nomi per comporre l'Amministrazione»

LA FASCIA TRICOLORA

«Le gambe mi tremano un po': questa fascia indica una grande responsabilità, quella verso una intera comunità»

Barletta, il ritorno in sella di Cannito

Ieri la proclamazione della vittoria al ballottaggio. «E ora la nuova Giunta»



BARLETTA
A sinistra, la proclamazione del rieletto sindaco Cosimo Cannito ieri, a Palazzo Della Marra, affollato come in poche altre occasioni
(foto Calvaresi)



MARIA PIA GARRINELLA

● **BARLETTA.** Operatività ha chiesto il neo sindaco di Barletta Cosimo Cannito alla sua maggioranza, affinché la città abbia il prima possibile una Amministrazione comunale efficiente per far fronte ai tanti impegni, su tutti riaprire lo stadio "Puttilli" e prepararsi alla due giorni del Jova beach party, in programma a fine luglio, con l'arrivo in città di decine di migliaia di persone; ma anche perfezionare l'iter per i lavori del Canale H, sbloccare definitivamente con la Provincia la situazione della scuola di via Morelli, i cantieri di via Andria, Palazzo Bonelli e tutto quanto, otto mesi fa, con la sfiducia in Consiglio comunale di Cannito, era stato lasciato in sospeso o, meglio, nelle mani dell'Amministrazione del commissario straordinario Francesco Alecci.

"Da domani dobbiamo metterci al lavoro e chiederò ai rappresentanti dei partiti di darmi al più presto i nomi per comporre la giunta e andare in Consiglio". Il tempo massimo fissato, per questa sorta di "bando politico" di evidenza pubblica, è a una settimana. Insomma, per la festa della Madonna, dovrebbe essere pronto il governo Cannito bis e, stando a indiscrezioni, la strada non sarà tutta in discesa.

L'unico criterio al momento fis-

sato pare essere quello della presidenza del Consiglio alla lista più suffragata, Forza Italia, e, dunque, a Marcello Lanotte. Per Fratelli d'Italia, Stella Mele dovrebbe ricoprire la carica di vice sindaco, mentre quello di Patrizia Mele do-

vrebbe essere il nome indicato per la lista Cannito Sindaco, dove fra i papabili ci sono anche Gianluca Gorgoglione, uno dei consiglieri più suffragati, e Letizia Rana, che con Mele rappresentano la componente ambientalista dello schieramento di Cannito.

Per la lista Barletta nel Cuore, in cui erano candidati due ex componenti della prima giunta Cannito, Lucia Ricatti e Gennaro Calabrese, quest'ultimo è stato rieletto in consiglio e potrebbe tornare al lavoro al fianco del sindaco, ai Lavori pubblici. In quel caso, Ricatti entrerebbe in consiglio comunale. Altro nome al momento papabile per la composizione della giunta è quello di Ruggiero Grimaldi per la Lega. Poi ci sono ancora le liste Barletta al Centro e Amico.

Così, il neo sindaco, proclamato alcuni minuti dopo le 18 dalla presidente dell'Ufficio centrale, il magistrato Floriana Dibenedetto, ancora preso dall'emozione di reinvestire la fascia di primo cittadino, "con le gambe che mi tremano un po'", ha detto ai tanti convenuti nel cortile di Palazzo Della Marra, ha già cominciato a dettare i tempi perché, ha aggiunto, "questa fascia indica una grande responsabilità, quella verso una intera comunità". Ancora una volta, poi, Cannito ha voluto distinguere la dimensione politica da quella dell'uomo scelto dal popolo, un po' come ha fatto per tutta la campagna elettorale, quando sui palchi c'era quasi sempre solo lui. "Un sindaco - ha sottolineato - non si giudica dalla sua appartenenza politica, ma da quello che è in grado di fare per la comunità". Ergo l'invito alla politica cittadina, tutta, "a sotterrare l'ascia di

guerra". E poi, fra le righe e neanche tanto, ai suoi: "I cittadini ci hanno dato un impegno e noi dobbiamo essere servitori umili, sen-

za enfasi né arroganza, dobbiamo stare insieme a fare un patto con i cittadini, a loro dobbiamo rispondere al meglio". "Guai se li dovessimo deludere ancora una volta - ha aggiunto - abbiamo bisogno di stabilità politica e non ce lo perdonerebbero, si allontanerebbero dal corpo politico e noi ammazzeremmo questa città".

Infine un pensiero per la sua avversaria, Santa Scommegna, alla quale ha espresso la sua solidarietà per gli insulti ricevuti durante una campagna elettorale "dura e priva di eleganza", come lui stesso l'ha definita.

Sull'altro versante, intanto, ieri sera in casa Pd si sono riuniti candidati, eletti e segreteria, per un incontro interlocutorio, in vista della convocazione, per la prossima settimana, del direttivo del partito. In quella occasione la segretaria del Partito Democratico di Barletta Rosa Cascella potrebbe rimettere il suo mandato. "Il Pd si è confermato primo partito, ma penso sia giusto dare un segnale dopo quanto accaduto", spiega. Non prima, però, di interessare e informare la Commissione di garanzia nazionale del Pd della querelle con il consigliere regionale Ruggiero Mennea, alla quale la segreteria cittadina intende consegnare una sorta di dossier contenente "tutto quello che ha fatto Mennea, tutto il fango buttato sul Partito democratico".

NUOVO INIZIO

DOPO LE ELEZIONI COMUNALI

I NOMI

«Ci stiamo rimettendo al lavoro: chiederò ai rappresentanti dei partiti di darmi al più presto i nomi per comporre l'Amministrazione»

LA FASCIA TACCOLORE

«Le gambe mi tremano un po': questa fascia indica una grande responsabilità, quella verso una intera comunità»

DOPO IL BALLOTTAGGIO 1 PARLA RENATO RUSSO, SINDACO NEGLI ANNI OTTANTA, STORICO ED EDITORE

«Ma fondamentale sarà la scelta degli assessori»

■ **BARLETTA.** «E ora che abbiamo il sindaco, il suo principale impegno sarà quello della scelta della squadra che ne affiancherà la sua azione amministrativa». Lo sottolinea Renato Russo, sindaco negli anni Ottanta, storico ed editore. «Nei punti programmatici di ogni amministrazione, al primo posto c'è l'importanza della scelta degli assessori nelle intenzioni enunciate, ma in pratica? Una efficiente amministrazione non dipende solo dal sindaco, ma anche dalla scelta di una buona compagine di governo, composta da quadri competenti e volitivi e non solo espressione di gruppi di potere. Che i capicorrente ne siano consapevoli, per evitare che per primi abbiano poi a dolersi che l'Amministrazione non è operativa. Siamo consapevoli che realisticamente le scelte sono spesso condizionate da opportunità spartitorie, ma è auspicabile che il sindaco non le subisca per tutti gli assessorati. L'urbanistica o le finanze richiedono competenza, tempo da dedicare, capacità di giudizio in un quadro di valutazioni programmatiche complessive. E non sarebbe male che alla competenza l'assessore unisse anche una buona dose di personalità».

«Così come è auspicabile - aggiunge Russo - che ci sia un funzionario che segua da presso le pratiche di finanziamento per le cui consuete perdite il nostro Comune è deplorabilmente famoso alla Regione. Saremo in grado di capire già dalla conoscenza della squadra di governo, se la giunta andrà lontano oppure sarà sospinta alla deriva, immersa negli acquitrini pantani di una annaspante navigazione. Siamo sinceri, si avverte la mancanza delle segreterie politiche che un tempo costituivano un argine alle indiscipline dei capicorrente. Scegliere un candidato assessore

non è facile perché richiede il concorso di numerose qualità per cui bisognerebbe evitare indicazioni superficiali fatte con leggerezza senza rendersi conto della grande responsabilità che pesa su chi si offre alla città come amministratore. Quando si nomina il dirigente di una società si va alla ricerca di un dirigente idoneo al ruolo per cui è chiamato, ed esperto per le materie per le quali è selezionato, del quale se ne misurano le specifiche attitudini e competenze; mentre è strano che questo criterio non valga per la scelta di un candidato

assessore che ha il compito di amministrare una città con una complessità di problemi che richiedono esperienza, capacità di guida e rapidità di decisione».

Ecco, secondo Russo, le principali qualità richieste: «Competenza sulle problematiche cittadine maturate

nel corso degli anni; equilibrio e concretezza nella conduzione gestionale; attitudine ad ascoltare e recepire quanto c'è di buono nelle proposte dell'interlocutore; sperimentata capacità organizzativa e quindi di coordinamento del lavoro dell'esecutivo e della dirigenza nella attuazione del programma; l'accreditamento di un buon nome da spendere presso l'opinione pubblica non guasterebbe; infine esperienza per produrre un progetto amministrativamente frutto di meditate scelte, garantite da copertura finanziaria e non da demagogiche fantasiose promesse».

Conclusione: «Siamo realisti: passino le indicazioni dei partiti o dei movimenti, visto che non se ne può prescindere, ma il sindaco richieda ai gruppi proponenti designazioni specifiche per competenza e disponibilità di tempo, in un quadro di riferimento programmatico finalizzato alla realizzazione di un progetto governativo».

red.bat

«Una buona compagine di governo deve comprendere quadri competenti e volitivi»

NUOVO INIZIO

DOPO LE ELEZIONI COMUNALI

I NOMI

«Ci stiamo rimettendo al lavoro: chiederò ai rappresentanti dei partiti di darmi al più presto i nomi per comporre l'Amministrazione»

LA FASCIA TRICOLORE

«Le gambe mi tremano un po': questa fascia indica una grande responsabilità, quella verso una intera comunità»

DOPO IL BALLOTTAGGIO 2 ALESSANDRO ZAGARIA, ESPONENTE DEL COLLETTIVO EXIT

«Ha vinto la volontà di cambiare, ma per finta»

● **BARLETTA.** «In molti si sono già espressi sui motivi che hanno portato il centro-destra guidato da Cannito a trionfare al ballottaggio sulla candidata di centro-sinistra Santa Scommegna. Ma è interessante focalizzare l'attenzione su due aspetti fortemente intrecciati tra loro e che hanno portato per la prima volta il centro-destra a questo storico risultato». Così Alessandro Zagaria, del Collettivo Exit: «Sono aspetti - prosegue - che riguardano la composizione sociale del voto espresso nei confronti del Sindaco Cannito e la voglia di cambiamento manifestata da questa porzione di elettorato. Perché la vittoria dell'ex primario del pronto soccorso non va di pari passo con un'affermazione importante dei tre partiti di centro-destra che lo supportavano. Anzi. La sommatoria delle percentuali di voto di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia raggiunge al massimo il 20%, un risultato alquanto deludente. Il valore aggiunto sta proprio nell'elettorato e nella forza di Cannito che ha permesso al primo cittadino di essere riconfermato».

E poi: «Si tratta di una composizione sociale fatta da strati popolari in cui pezzi di proletariato e sotto proletariato hanno visto nel primo cittadino uno di loro in grado finalmente di poterne rappresentare bisogni e sogni di rivalsa. Strati popolari tagliati fuori da una globalizzazione targata centro-sinistra che ha investito la città negli ultimi venti anni permettendo ad una élite di spartirsi prebende. Gli esclusi e gli emarginati dal potere e dal Palazzo in tutti

questi anni non hanno visto migliorare le proprie condizioni di vita e hanno decretato con il voto la fine di un ciclo, rompendo schemi e meccanismi ben consolidati, per cercare finalmente un cambiamento».

Ancora: «Quelli che vivono "in basso" si sono presi una rivincita di confronti di chi da anni ha ritenuto, ingiustamente, di rappresentare la parte migliore della città. Ma i due fattori di cui parlavamo non

vanno di pari passo, anzi dopo il voto prenderanno strade diverse. Perché Cannito non rappresenta la rottura con un sistema di potere guidato dal centro-sinistra che per anni ha soffocato la città; anzi è perfettamente in conti-

nuità con quella visione di sviluppo della città, solo che metodi e commensali potranno essere diversi. Perché Barletta è una città in cui il capitale privato ha messo a profitto territorio e tempi di vita dei suoi cittadini, trasformandola in un'entità in cui al massimo si soddisfano i bisogni primari».

Conclusione: «I privati dettano tempi e modi di uno "sviluppo" ormai entrato in crisi in cui gli amministratori locali da anni sono meri esecutori di decisioni altrui. Una sorta di orda consumistica usa e getta accomuna predatori e prede di questa città. Cannito non ha né la volontà politica e né la forza per invertire questa tendenza; chi vuole un vero cambio radicale deve attrezzarsi e mettersi in cammino per costruirlo».

red.bat

«Il successo del sindaco non va di pari passo con un'affermazione importante dei partiti di centro-destra»

COMMERCIO

UNA DISPOSIZIONE DI LEGGE

LA NOVITÀ

Entra in vigore per tutti gli esercenti l'obbligo di dotarsi di un dispositivo per accettare i pagamenti elettronici da parte dei clienti

LA SANZIONE

Non possedere l'apparecchiatura o rifiutarsi di utilizzarla determina una sanzione di 30 euro, più il 4 per cento del valore della transazione

Il Pos «sbarca» anche al mercato

Oggi l'esordio agli appuntamenti settimanali di Canosa e Margherita di Savoia



MONETA ELETTRONICA. Un mercato ad un Pos mentre viene effettuata una transazione



NICO AURORA

❖ **TRANI.** Canosa di Puglia e Margherita di Savoia: è qui che oggi esordiranno i primi mercati settimanali con l'obbligo del Pos per tutti gli ambulanti che ne faranno parte, equiparati a tutti gli effetti ai commercianti in locali convenzionali. Nei prossimi giorni toccherà anche agli altri comuni della Bat, ma naturalmente si parte anche nei mercati rionali delle città.

OBBLIGO PER GLI ESERCENTI - Proprio da oggi, giovedì 30 giugno, entra in vigore per tutti gli esercenti l'obbligo di dotarsi di un dispositivo per accettare i pagamenti elettronici da parte dei clienti: non possederlo, ovvero rifiutarsi di utilizzarlo a fronte di una richiesta di pagamento elettronico, determina una sanzione a carico del commerciante nella misura di 30 euro, somma aumentata del 4 per cento del valore della transazione per la quale sia stato rifiutato il pagamento elettronico.

Non ci sono deroghe per alcuno e la sanzione potrà essere vietata solo in casi di oggettiva impossibilità tecnica a ricevere pagamenti via pos, laddove per «oggettiva impossibilità» si intenda una mancanza di connettività temporanea ovvero un mal funzionamento tecnico comprovato dell'apparecchio.

TETTO MINIMO DI SPESA - Scompare anche il tetto minimo di spesa: non si potrà più pagare con carta a partire da 5 euro in su, ma adesso anche un singolo prodotto, se richiesto, va pagato con lo strumento digitale.

Da oggi, dunque, gli agenti delle Polizie locali gireranno per i mercati non soltanto per verificare la corrispondenza fra operatori e postazioni, ma anche il possesso di un pos regolarmente attivo.

LE REAZIONI - Savino Montaruli, responsabile di Casamulanti, fa sapere che «ad oggi il 90% dei commercianti mercatali sono già provvisti del pos, ma per ogni 50 articoli che vendono, mediamente ne vengono pagati digitalmente

non più del 10 per cento. Questo perché al mercato - spiega Montaruli - prevale ancora la logica della contrattazione fra cliente e commerciante ed il potere di contrattazione ce l'hanno proprio le banconote. È proprio grazie a quelle che il cliente può affermare di non avere altro denaro per pagare quella merce, ed il commerciante può allora decidere se rifiutare o accettare la somma proposta come fosse un vero atto di fede».

LE TENDENZE NEGLI ALTRI ANSITI - Ciononostante, estendendo il campo anche ai fuori de mercati, la tendenza della clientela in generale è ad incrementare il numero dei pagamenti in formato elettronico. Ne va anche della sicurezza stessa dell'utente, che può a quel punto circolare con pochissimo contante addosso, o addirittura nulla, e (come sempre più diffusamente avviene) persino senza la carta rettangolare con il chip, ma con i suoi dati memorizzati all'interno di uno smartphone o di un orologio da polso con le stesse funzioni di uno smartphone.

Pertanto, il governo Conte bis aveva introdotto la misura del cashback che, sebbene strutturalmente da migliorare, aveva già invogliato molti ad un maggiore utilizzo della moneta elettronica.

COMMERCianti INFORTUNATI DA TEMPO -

In ogni caso, nei negozi nessuno dovrebbe farsi trovare impreparato, secondo quanto fa sapere il segretario di Confesercenti Bat Mario Landriscina: «Tutti i commercianti sapevano da tempo dell'imminenza di questa data e chi ancora non l'aveva fatto si è adeguato alla nuova normativa. Se c'è stata finora qualche forma di resistenza non era tanto legata all'utilizzo dello strumento elettronico, ma al costo delle transazioni, che è ancora particolarmente alto. Il Distretto urbano del commercio - considera e conclude Landriscina - potrebbe anche da questo punto di vista rappresentare un vantaggio per tutti nella creazione di un percorso virtuoso».

TRANI PRESENTATA LA 14ª EDIZIONE DEL GIULLARE DAL 18 AL 24 LUGLIO. DOMANI SI INIZIA CON PAOLO RUMIZ

«Festival contro tutte le barriere» fra teatro, libri ed integrazione

NICO AURORA

● **TRANI.** Il ritorno alla normalità è anche quello della competizione vera e propria, mancata negli ultimi due anni. La 14ma edizione del Giullare vedrà il «Festival contro tutte le barriere» ritornare dal 18 al 24 luglio (dopo due anni di stop della gara, ma non della manifestazione) con numerose compagnie provenienti da tutta Italia giudicate da una giuria e dal pubblico.

Prima e dopo tanti eventi sul tema dell'integrazione, il primo dei quali già domani, venerdì 1mo luglio, al fortino della villa comunale, alle 21, con Paolo Rumiz e il suo «Canto per l'Europa». Le date dei successivi eventi sono vanno dal 4 luglio al 7 agosto, data della serata finale di piazza Duomo.

Il valore aggiunto di quest'anno è proprio il programma diffuso, per portare il Giullare fra le gente e con la gente, perché al di là del festival - che avrà luogo come sempre sul palcoscenico del centro Jobel, in via di Vittorio -, le manifestazioni si terranno in piazze e locali.

La presentazione del Giullare è avvenuta ieri mattina proprio qui, alla presenza, fra gli altri, dell'assessore regionale, Grazia Di Bari, del consigliere regionale, Debora Ci-



CIVILTÀ La presentazione

liento, e del vice sindaco, Fabrizio Ferrante.

Non ultimo, fra questi, la Locanda del giullare, che l'associazione Promozione sociale e solidarietà, organizzatrice della manifestazione, ha rilevato dalla vecchia gestione trasformandolo in un luogo di inclusione nel quale persone con disagio lavorano accanto a chef e camerieri che si incontrerebbero in qualsiasi altro ristorante.

«Infatti è il cartellone più ricco mai proposto alla città - sottolinea il presidente di Pses, Cinzia Angarano -. Ci sono tanti eventi, nuovi e dislocati in luoghi diversi rispetto alle

edizioni precedenti. Spaziamo dal cinema, alla musica, dalla presentazione di libri al teatro. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero e gratuito ed aperti a tutta la cittadinanza».

Torna la gara perché il festival nasce proprio come gara tra spettacoli teatrali, «ma con il passare degli anni abbiamo costruito intorno una serie di eventi collaterali e di varia natura - ricorda Angarano -. Il centro del festival resta comunque fissato dal 17 al 24 luglio, con la partecipazione di compagnie provenienti da tutta Italia che si sono candidate a seguito di un bando che abbiamo lanciato nei mesi scorsi».

Finora al Jobel, che è un luogo di periferia, la serata con meno persone ha raggiunto le 300 persone, «ma quest'anno, con le nuove location sparse per la città - auspica Angarano -, ci aspettiamo numeri più alti perché avvertiamo che la gente ha voglia tornare a rivivere momenti di allegria e spensieratezza».

Tra gli eventi di spicco quello di Alberto Bertoli, figlio di Pierangelo, che a 20 anni dalla morte del padre racconterà e canterà le canzoni del padre: una serata, come tante altre, «A muso duro» per affrontare la vita oltre le avversità e superando la diversità, tornando a mettere in scena il «disagio che mette a disagio».

SAN FERDINANDO

AMMINISTRAZIONE CAMPOREALE



SAN FERDINANDO
A sinistra, la sede del Comune. Sopra, Andrea Patruno, candidato alla presidenza della neoletta assemblea comunale

Al via il Consiglio comunale tra eleggibilità e insediamento

Oggi all'auditorium del Dell'Aquila-Staffa. Patruno presidente?

GAETANO SAMELE

«**SAN FERDINANDO DI PUGLIA.** Convocato a San Ferdinando di Puglia, per le 18 di questa sera, presso l'Auditorium dell'istituto "Dell'Aquila-Staffa", il primo consiglio comunale, dopo le amministrative del 12 giugno che hanno eletto sindaco Arianna Camporeale e consiglio comunale, per la trattazione del seguente ordine del giorno: Insediamento del nuovo consiglio comunale. Esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità, compatibilità degli eletti; elezioni del presidente e del vice presidente del consiglio comunale; giuramento del sindaco; comunicazioni della nomina dei componenti della giunta comunale; presentazione degli indirizzi generali di governo - linee programmatiche e di mandato; elezione della commissione elettorale comunale. Secondo voci sempre più insistenti la carica di presidente del consiglio comunale, dovrebbe essere ricoperta dal consigliere di maggioranza Andrea Patruno - "per esperienza ed equilibrio", dicono.

Patruno è stato segretario provinciale del Pd, nonché consigliere provinciale. Le voci secondo cui sarebbe stata contattata una consigliera di minoranza, non trovano conferma. Alle minoranze, una donna, andrà quasi certamente la vicepresidenza, erroneamente considerata da alcuni un «premio di consolazione». Intanto, la consigliera comunale di minoranza, Maria Riccarda Scaringi, capolista di "Progressisti e Democratici", ha tenuto un comizio per ringraziare coloro che le hanno espresso fiducia e sostegno alla lista. «In consiglio non andrò da sola, con me ci saranno le donne e gli uomini che condividono questo progetto. Il mio, il nostro impegno, sarà totale, seppur dai banchi dell'opposizione». E ai cittadini promette «confronto e rapporto costante, nutrimento importante per la democrazia». Infine, l'augurio di buon lavoro al sindaco e a tutti i consiglieri comunali. Al comizio ha partecipato anche l'ex sindaco Michele Lamacchia, il quale ha fatto notare come, dopo un paio di giorni, sono state chiuse tutte le sedi dei comitati

elettorali (quella del Partito democratico - fa notare - di proprietà del Pd, è sempre aperta). «Ci si è riempiti la bocca durante tutta la campagna elettorale - ricorda Lamacchia - di parole come partecipazione, confronto continuo con i cittadini. Ma se poi si chiudono le sedi dell'esercizio della democrazia il cittadino dove va? sempre a bussare dietro la porta del Comune? O di qualche assessore? Ma quella non è più partecipazione...» Poi, rispetto al risultato elettorale, «sicuramente afferma Lamacchia - uno degli errori che è stato fatto è quello di essere partiti tardi perché avevamo l'ostinazione di riuscire a superare le divisioni cercando, fino all'ultimo, di mantenere unita la sinistra spingendoci sino agli ultimi giorni utili prima di presentare le liste quando gli altri erano in campagna elettorale ormai già da tempo. Infine, conclude: «la nostra opposizione sarà puntuale sui problemi per il bene della città e non per rivalsa, Maria Riccarda sarà in prima linea ma dietro c'è il supporto di tutta la lista e del Pd».

BARLETTA OGGI LA RAPPRESENTAZIONE ALLE ORE 21 IN PIAZZA MARINA

«Bum ha i piedi bruciati» celebra il martirio del giudice Giovanni Falcone

«**BARLETTA.** Un monologo sulla vita di Giovanni Falcone. Sull'eredità di un giudice che auspicava un processo di cambiamento sociale e culturale per combattere efficacemente la mafia. «La rivoluzione non è compiuta, ma siamo in cammino e di una cosa sono certa: la vita e la morte di Giovanni non sono state inutili» ha più volte sottolineato Maria Falcone, sorella del magistrato ucciso nella strage di Capaci il 23 maggio 1992 con la moglie Francesca Morvillo e gli agenti della scorta Rocco Dicillo, Antonio Montinaro e Vito Schifani.

In quella metamorfosi civile, morale e culturale delle coscienze che Giovanni Falcone riteneva indispensabile per il «rinnovamento» si inserisce lo spettacolo «Bum ha i piedi bruciati» in programma oggi giovedì 30 giugno alle ore 21 in Piazza Marina a Barletta. Ispirato al libro per ragazzi «Per questo mi chiamo Giovanni» di Luigi Garlando, è la risultante di una meticolosa ricerca e analisi di scritti, interviste, articoli, testimonianze di e sul giudice palermitano. L'intenso monologo

è interpretato da Dario Leone (autore dell'assolo); luci e scene di Massimo Guerci; animazioni Ghila Vala brega; voce off Emilia Scarpati Fanetti; produzione Teatro Franco Parenti di Milano con il patrocinio della Fondazione Falcone. Una storia in cui si combinano leggerezza e profondità, tecnica e magia, emozioni che colpiscono la mente e il cuore nel trentesimo anniversario di un terribile attentato che scosse l'Italia intera imprimendosi per sempre nella memoria collettiva.

La vicenda è raccontata attraverso gli occhi di un giovane padre del capoluogo siciliano. Un semplice negoziante, il cui vissuto personale (la nascita del figlio, il giocattolo preferito dal bimbo, l'orango di peluche denominato Bum, l'impotenza e lo scontro di fronte al diffondersi della criminalità organizzata) si intesse con i momenti più significativi dell'esistenza di Falcone. «Lo spettacolo fa capire quanto è importante riuscire a vincere la paura e sconfiggere le prevaricazioni» ha commentato Maria Falcone elogiando Dario Leone.

(floriana tolve)

BISCEGLIE PROPOSTA AL SINDACO LA REALIZZAZIONE UN MURALE CELEBRATIVO SULLA PARETE DELL'IMMOBILE DI CASE POPOLARI SUL PORTO

L'antica arte di riparare le reti mestiere da rivitalizzare

LUCA DE CEGLIA

«BISCEGLIE. Erano «armate» di cavalletti di legno, aghi di varie misure e cordame integrativo e si adoperavano per sbrogliare e stendere le lunghe reti da pesca, sulle rampe del porto o sulla collinetta del rione Salnitro per rinacciarne le falle. È un «quadretto» di Bisceglie consegnato ormai alla storia, che raffigura un antico mestiere in estinzione. Donne tenaci e determinanti che con la loro faticosa attività hanno contribuito a reggere uno dei cardini dell'economia biscegliese per diverse generazioni.

I «lupi di mare» a bordo di grandi motopescherecci dotati di lunghe reti raggiungevano acque lontane più pescose. Poi rientravano in porto colmi di pesce, dopo aver trascorso qualche giorno sulle imbarcazioni di ritorno. Pescatori ed armatori all'opera soprattutto per la cattura del pesce azzurro e del «ciam-



IMPEGNO Due donne a lavoro

botto». I loro congiunti si radunavano sulla banchina del molo borbonico e ne attendevano il rientro. Nel ciclo lavorativo del settore ittico, gli attrezzi erano patrimonio di famiglie. Oggi il mestiere di rammentatrice di reti da pesca, i cui rudimenti venivano appresi sul campo, si è gra-

dualmente assottigliato fino a scomparire. Ore ed ore trascorse sotto i raggi del sole per rendere nuovamente utilizzabili le reti danneggiate. Donne vissute nel binomio casa-lavoro. Un archivio vivente che scompare con la storia della pesca biscegliese che ha dominato il mare Adriatico e

non solo.

LA PROPOSTA INVIATA AL SINDACO - Avendo appreso che l'amministrazione ha deliberato la realizzazione di un murale sulla parete dell'immobile di case popolari che si affaccia sul porto, Nicola Di Tullio (originario del ceppo della «gente di mare») ha proposto al sindaco Angarano che sia invece raffigurato l'antico mestiere di coloro che rimettevano in sesto le grandi reti. «È un mestiere duro che, nel corso dei secoli, ha consentito ai pescatori di Bisceglie di navigare fino a mete lontane, portando a casa quel pesce, gioia del palato, ma anche salario per intere famiglie - dice De Tullio - un suggerimento che val la pena tenere in considerazione per una città cresciuta sul mare». Nello stesso tempo andrebbe onorata la memoria di coloro che sono caduti in mare a causa di un tragico naufragio o durante la guerra.

TRANI, OGGI TAPPA NELLA BAT

Ecco «Puglia 3x6x5» un confronto di turismo e sviluppo

«TRANI. È in arrivo la penultima tappa di Puglia 3x6x5 che si tiene a Trani, oggi, giovedì dalle 9.30 alle 13, presso il Polo Museale Diocesano - Museo della Macchina per Scrivere - Fondazione S.E.C.A. in piazza Duomo n. 8.

COME PARTECIPARE

• La partecipazione in presenza è aperta a tutti i cittadini e gli operatori della filiera turistica, attraverso registrazione online cliccando su <http://rpu.gl/Puglia365Trani>.

• Durante l'evento a Trani, per chi sarà in presenza, ci sarà anche la bacheca per i post-it a disposizione per esprimere la propria opinione su punti specifici della strategia turistico culturale della Puglia.

• Sarà, inoltre, disponibile anche la diretta Facebook su www.facebook.com/puglia365.

• Registrandosi con SPID, si può rispondere al questionario per la propria provincia di residenza cliccando su: <https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/puglia365/f/553/>

Il punto di partenza è un'identità comune e condivisa che è il brand Puglia. L'obiettivo è generare una nuova cultura d'impresa mediante un'intelligente innovazione della

strategia a sostegno del lavoro dell'industria turistica e culturale.

Puglia 3x6x5 arriva, quindi, nella sesta provincia proprio per ascoltare con attenzione il territorio e per riflettere su cosa è avvenuto nei primi 5 anni della strategia turistica e culturale in Puglia, guardando insieme al 2030. La formula, tanto apprezzata dai cittadini e dagli operatori di settore, è quella della condivisione di ciò che è stato fatto come base oggettiva di riflessione, per poi passare la parola a chi interverrà fisicamente all'evento. L'obiettivo è interrogarci insieme sulla vocazione territoriale di ogni provincia e la BAT vanta senz'altro la specificità di essere uno dei siti UNESCO della Puglia.

Il programma di Puglia 3x6x5 di giovedì 30 giugno a Trani presso il Polo Museale in piazza Duomo n. 8, prevede:

- 9.30 - Accreditato
- 10.00 - Apertura Lavori
- 11.30 - Interventi e confronto con il pubblico di cittadini e operatori del settore
- 13.00 - Chiusura Lavori

Parteciperanno il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, l'assessore regionale al Turismo Gianfranco Lopane, la consigliera regionale con delega alla Cultura, Grazia Di Bari, il direttore Dipartimento Cultura Turismo, Aldo Patrino, il direttore generale di Pugliapromozione, Luca Scandale.

La tappa conclusiva del tour sarà l'8 luglio 2022 a Brindisi. Per info: <http://www.puglia365.it/>



DIALOGO Museo diocesano

VIVILACITTÀ

di GIUSEPPE LAGRASTA

Non proprio inaspettate ma quasi annunciate, sono arrivate le chiusure di edicole anche nella Bat, chiusure dei battenti e quindi minori punti vendita dove acquistare i giornali, riviste e altro. Ci chiediamo, allora, perché le edicole, punti vendita di cultura, vanno via via scomparendo? Perché scompaiono le edicole, librerie reticolari, biblioteche itineranti, semplici, colorate, spesso sontuose, creative, luoghi della creatività, delle scelte appassionate fatte dall'edicolante per il recupero di libri ormai irripetibili ma importanti? Le edicole hanno dato e tutt'ora offrono, quelle poche rimaste, giornali e riviste, libreripubblicati e rivisitati e congiunti ai quotidiani. Nella vita colorata delle edicole, si ritrovava l'eco e la presenza delle reti della cultura popolare, la cultura che da sempre ha offerto alle giovani generazioni, saperi che molti opinionisti ormai ritenevano obsoleti, definitivamente sorpassati. E invece per molti giovani oltre alle librerie, una, tra le librerie a portata di mano, era l'edicola colorata situata nella piazza, dove si potevano acquistare riviste con giornali e dischi di musica pop, oppure di musica classica; erano a portata di mano anche romanzi classici della letteratura universale o trattati di filosofia scritti da grandi pensatori, ma anche video con film imperdibili, e riviste sull'economia e sull'ecologia, materiali che forse, spesso per le librerie impegnate a vendere i libri primi in classifica o legati ai premi letterari, spesso, trascuravano.

Occorre considerare anche che tra le edicole, luoghi reticolari viaggianti, stazioni culturali disseminate sul territorio cittadino, e le librerie ci sono sempre stati rapporti d'intesa, reti comunicative, sostenute, in primis, dagli editori, che promuovevano e tutt'ora insistono sulla vendita di giornali, quotidiani, settimanali, riviste e in secondo luogo, occorre sottolineare che erano e lo sono tutt'ora, punti di riferimento, per i quartieri cittadini. E così, quando le edicole hanno avviato, oltre alla vendita dei giornali, anche quella dei giocattoli, la commissione, economica, ma anche quella ludica - creativa, è stata vincente. Le edicole, sono state e, lo sono tutt'ora, spazi di relazione e di incontro, soprattutto quando le edicole sono situate presso le piazze o i giardini pubblici. Ecco che allora, l'edicola diviene il punto dell'incontro, dell'agire comunicativo, della conversazione rispettosa e dialogica, dello sviluppo di temi legati alla città e oltre.

E in questo periodo post-umano, che di umano ha ben poco, ecco, dicevamo, e ora, in questo periodo in-robotico, dove "in" sta a significare di essere dentro ormai capo e collo, per carità, senza dare nessuna connotazione negativa, all'essere capo e collo travolti, anche positivamente, dal mondo robotico, anzi, ben vengano i robot, ben venga la cittadinanza robotica, la civiltà e la cittadinanza wattapsica, con la comu-

nica digitale avanzata e la realtà aumentata; ben vengano queste realtà innovative ma occorre coniugare gli strumenti della comunicazione cartacea con gli strumenti digitali; soltanto la mediazione e l'educazione alla lettura di una scrittura intensa e di una scrittura essenziale, potrà mediare il problema del leggere un quotidiano e del leggere di continuo, notizie sullo smartphone.

A questo punto della disamina sarà necessario riflettere sui modelli e sugli strumenti di comunicazione di massa attuali; consapevoli che la comunicazione quotidiana digitale, on line, si nutre, per esempio, di linguaggio breve, carico di energia comunicativa orizzontale, che punta a colpire "il sensazionale" (lettori a pelle e di pancia) occorre invece, adoperare anche, e ci riferiamo alla scrittura su cartaceo, strumenti comunicativi di natura mediata, riflessiva, introspettiva, meditativa, a carattere verticale.

Nonostante siamo consapevoli che la comunicazione di massa è versata sull'immediatezza, e sulla scrittura on line, a frammenti, a guizzi, a immagini - bolla, occorre anche scommettere, come si sta

facendo, sulla scrittura intensa (se pur breve, riflessiva) e da tale modello comunicativo verticale, far scaturire la comunicazione bidirezionale, profonda, interiore e di qualità. E la comunicazione giornalistica di quali-

tà è composta dalla grammatica comunicativa profonda e dalla grammatica comunicativa essenziale. I due modelli di grammatica comunicativa, sia profonda che essenziale, insieme, partecipano alla richiesta voluta dalla fusione degli orizzonti, e cioè dalla grammatica della comunicazione dialogica e dell'interiorità esistenziale. L'edicola, i quotidiani, i libri coniugati ai giornali, alle librerie, con i volumi, gli atlanti della comunicazione umana e poi gli smartphone, i tablet, i computer, le pagine virtuali devono essere esaminati e strutturati, in modo reticolare, per far nascere spazi condivisi, dai lettori (di)quotidiani e dai lettori smartphoniani.

Il modello di intervento per rilanciare i quotidiani cartacei, sta nel mezzo e nel mezzo ci sono i lettori e le lettrici, deus ex machina della ruota della comunicazione e dell'interazione sociale. Invitando gli edicolanti e i librai a vincere la sfida e a riflettere sul come riavvicinare i lettori occorre che chi scrive, i giornalisti, affrontino la complessità con un cambiamento di passo sia sul "narrativo", che sull'immaginario e sul "riflessivo".

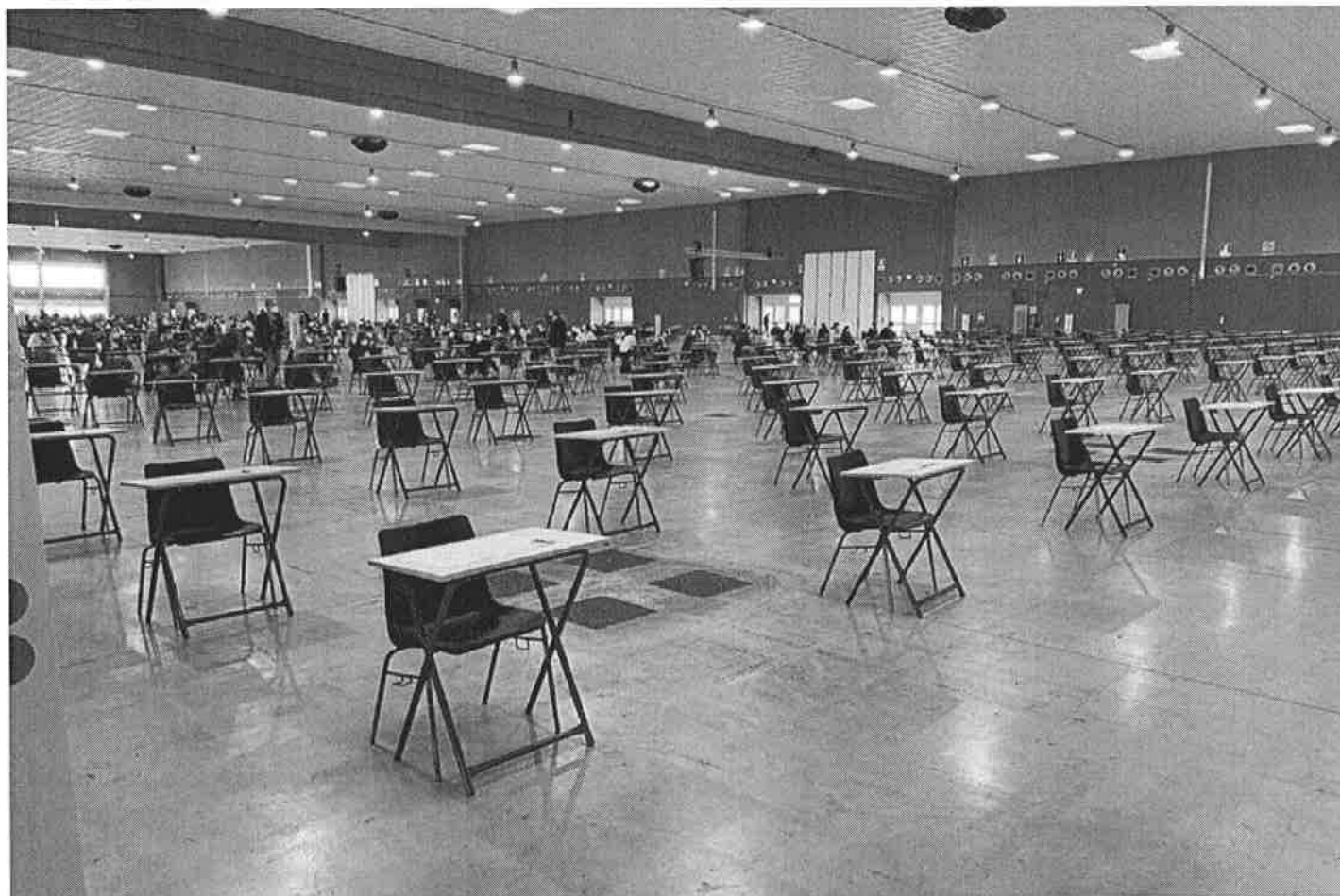
Occorre ripartire dal midollo del leone della scrittura giornalistica, sempre posseduta dai quotidiani cartacei, che non deve inseguire i metodi e gli stili del giornalismo smartphonico e on line, ma deve offrire una nuova narrazione che si intrecci, al modello di giornalismo classico e al modello del giornalismo smartphonico. Forse, nella mediazione tra queste metodologie narrative occorre trovare uno "spazio narrativo" d'interesse proattivo e creativo, un giornalismo di qualità.



SPAZIO E CULTURA
Edicole luoghi di cultura: cosa sta succedendo, come potrebbe essere possibile fermare la tendenza alla chiusura in atto

Le edicole come le lucciole
pessimo segnale
se continuano a scomparire

Come librerie reticolari,
biblioteche itineranti,
semplici, colorate, spesso
sontuose e creative



Le date dei concorsi per Istruttore Direttivo/Contabile e Agente Polizia Locale al Comune di Bisceglie

Le prove preselettive si svolgeranno al Palaflorio di Bari

BAT - MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2022

13.59

Nel giorni 7 ed 8 luglio si svolgeranno al Palaflorio di Bari, in viale Archimede, le prove preselettive dei concorsi pubblici banditi dal Comune di Bisceglie.

Al fine di garantire uno svolgimento ordinato delle prove preselettive, sono state organizzate più sessioni giornaliere di svolgimento delle stesse, separandole temporalmente, anche per garantire il completo deflusso dei candidati e le conseguenti operazioni di pulizia della struttura sportiva.

Nello specifico:

- le prove preselettive per il concorso pubblico per esami per il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, di n. 3 unità di Istruttore Amministrativo/Contabile (cat.C – pos.ec. C/1), di cui un posto riservato ai volontari delle Forze Armate, si articoleranno in due turni:

1. 1° turno giovedì 7 luglio 2022, a partire dalle ore 7:30
2. 2° turno, giovedì 7 luglio 2022, a partire dalle ore 11:30.

Avviso di Convocazione:

https://www.comune.bisceglie.bt.it/sites/default/files/allegati/documenti/10272/prot_0022600_convocazione_prova_selettiva_istruttore_amministrativo_contabile.pdf

- le prove preselettive per il concorso pubblico per esami per il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 unità di Istruttore Direttivo Amministrativo (cat.D – pos.ec. D/1) si svolgeranno in un unico turno, venerdì 8 luglio 2022 a partire dalle ore 7:30.

Avviso di Convocazione:

https://www.comune.bisceglie.bt.it/sites/default/files/allegati/documenti/10274/0022602_convocazione_prova_preselettiva_istruttore_direttivo_amm.pdf

- le prove preselettive per il concorso pubblico per esami per il reclutamento, a tempo pieno e indeterminato, di n. 4 unità di Agente di Polizia locale (cat.C – pos.ec. C/1), di cui n. 1 posto riservato ai volontari delle Forze Armate, si svolgeranno in due turni:

1. 1° turno venerdì 8 luglio 2022 a partire dalle ore 11:30
2. 2° turno, venerdì 8 luglio 2022 a partire dalle ore 15:00.

Avviso di Convocazione:

https://www.comune.bisceglie.bt.it/sites/default/files/allegati/documenti/10273/0022601_convocazione_preselezione_concorso_agenti_pl.pdf

Si raccomanda sia l'attenta visione degli avvisi di convocazione consultabili ai link sopra indicati sia la consultazione del protocollo operativo (valido per tutte e tre le procedure concorsuali) consultabile al seguente indirizzo:

https://www.comune.bisceglie.bt.it/sites/default/files/allegati/documenti/10283/protocollo_operativo_preselezioni_palaflorio_comune_di_bisceglie.pdf tenuto conto che il mancato rispetto delle prescrizioni in esso contenute potrebbero rappresentare causa di inibizione all'ingresso della sede concorsuale.

Per tutte le informazioni: <https://www.comune.bisceglie.bt.it/istituzionale/concorsi>.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita Iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I PRIMI DATI DELL'ESTATE 2022

GLI OPERATORI

«Vieste è la regina, gonfie vele a Peschici e Mattinata, exploit di Rodi, Lido del Sole, San Menaio e Torre Mileto»

Turismo, dal Gargano a Taranto stagione d'oro e vecchi problemi

Sul promontorio record di presenze, ma ancora senza risposta le criticità sanitarie

ROBERTO CALPISTA

● **BARI.** Il Gargano si riconferma la perla del turismo pugliese con Vieste che detiene l'ormai solito record di presenze. Sale sul podio e prepara le basi per un futuro roseo anche Taranto con la sua costa ionica, mentre il Salento regge, ma in alcune zone si devono fare i conti con le presenze «caciaroni».

È il primo quadro dell'estate pugliese edizione 2022, che si preannuncia tanto calda quanto ricca, nonostante la carenza cronica di strutture e servizi. Partendo dal promontorio più a nord, dove si festeggia, per usare le parole di Bruno Zangardi, presidente del consorzio degli operatori turistici «Gargano Ok», la «ripartenza totale», con una stagione, dopo i blocchi della pandemia, all'insegna del boom di prenotazioni e novità che vanno ben oltre la costa.

È quello che si può definire, nell'unica zona della Puglia che lo permette, il turismo «mare e monti». Zangardi parla di «una ripresa incredibilmente qualitativa e quantitativa di eventi, con una diffusione capillare di manifestazioni, concerti, sagre, escursioni e iniziative di ogni tipo dalla costa alle aree interne».

Ma in questa stagione estiva si registra soprattutto la riscoperta e il rilancio delle aree interne, con

Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e San Giovanni Rotondo su tutti. «Monte Sant'Angelo - afferma - sta risentendo in modo molto positivo di una lunga serie di iniziative che l'hanno rimessa al centro dell'attenzione, come ad esempio la candidatura a Capitale della Cultura 2025. Discorso simile per Vico del Gargano, che sta raccogliendo i frutti di una campagna di promozione ben congegnata in occasione del concorso nazionale per la proclamazione de Il Borgo dei Borghi», ha spiegato. Anche San Giovanni Rotondo si conferma leader del turismo religioso. Lungo le coste - afferma Zangardi: «Vieste è la regina, gonfie vele a Peschici e Mattinata, exploit di Rodi, Lido del Sole, San Menaio e Torre Mileto».

Tornano anche i turisti stranieri. Per il Gargano - ha ribadito Zangardi - la stagione 2022 si annuncia con un incremento delle presenze che ormai va oltre il 40% e con un «allungamento del periodo di massimo afflusso fino a ben oltre la metà di settembre».

Tutto bene? No, perché alle luci si aggiungono le ombre, cominciando dalla mancanza storica di strutture sanitarie adeguate negli affollatissimi paesi della costa. Mancano le ambulanze, mancano i medici, mancano le strutture. E le promesse di correre ai ripari sono rimaste tali. L'unico servizio che sembra funzionare è quel-

lo dell'elisoccorso, ma è il solo. La Asl sta predisponendo - così sembra almeno - i bandi, finora senza risposte adeguate. E peraltro ci si è mossi con troppo ritardo, dal momento che le spiagge del Gargano sono già zeppe di turisti, mentre i disagi non mancano neanche per i residenti, come denuncia l'ex consigliere regionale

5Stelle, ore vicino a Italexit, Mario Conca: «Ieri pomeriggio, a Vico, con 40 gradi all'ombra decine di persone erano in coda per la visita alla commissione invalidi. Per tutti l'appuntamento era alle ore 16, e poco importa se alcuni erano sulla sedia a rotelle, o in barella o gravemente inabili. L'aria condizionata? Non c'era».

Più a Sud, sembra sulla rotta giusta Taranto, soprattutto grazie all'arrivo delle navi da crociera. Anche ieri, infatti, come accadrà tutti i mercoledì sino al prossimo 9 novembre, la Msc Splendida è giunta in città alle 9 del mattino per poi ripartire alle 19. Ogni settimana, il mercoledì è il giorno in cui il Borgo si popola di turisti,

italiani e stranieri, e già da qualche mese, a queste presenze si aggiungono altri gruppi che hanno scelto la città e la sua costa per le vacanze. «C'è un grande via vai» - conferma Paolo Barivello, presidente della Fipe Bar di Commercio - e ritengo che nei prossimi anni cresceremo molto di più».

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I PRIMI DATI DELL'ESTATE 2022

GLI OPERATORI

«Vieste è la regina, gonfie vele a Peschici e Mattinata, exploit di Rodi, Lido del Sole San Menaio e Torre Mileto»

GLI INCENDI NELLA CAPITALE E IL GRAN CALDO

«La siccità, problema grave per il Creato» I cambiamenti climatici preoccupano il Papa

● **CITTÀ DEL VATICANO.** Il pianeta fa i conti con la siccità e anche Papa Francesco ha espresso preoccupazione.

Ieri, infatti, Francesco ha manifestato la sua preoccupazione per i roghi divampati nella Capitale, facilitati dal grande caldo, e per il grave fenomeno della siccità.

«In questi giorni, a Roma, sono scoppiati diversi incendi, favoriti dalle temperature molto alte, mentre in tanti luoghi la siccità rappresenta ormai un problema grave, che sta causando seri danni alle attività produttive e all'am-

biente», ha detto all'Angelus della festa dei santi Pietro e Paolo, patroni di Roma.

«Auspico che si attuino le misure necessarie a fronteggiare queste urgenze e a prevenire le emergenze future - ha aggiunto -. Tutto questo deve farci riflettere sulla tutela del creato, che è responsabilità nostra, di ciascuno di noi. Non è una moda, è una responsabilità: il futuro della terra è nelle nostre mani e con le nostre decisioni!».

Il Pontefice ha voluto anche formulare i suoi auguri «ai romani e a

quanti soggiornano in questa città», auspicando «che tutti possano trovare in essa un'accoglienza decorosa e degna della sua bellezza. Roma è bella!».

Ma «nel cuore» Francesco ha detto di portare «ogni giorno la cara e martoriata Ucraina, che continua ad essere flagellata da barbari attacchi, come quello che ha colpito il centro commerciale di Krementchuk».

«Prego perché questa folle guerra possa vedere presto la fine - ha invocato -, e rinnovo l'invito a perseverare, senza stancarsi, nella preghiera per la pace: che il Signore apra quelle vie di



dialogo che gli uomini non vogliono o non riescono a trovare! E non trascuriamo di soccorrere la popolazione ucraina, tanto sofferente».

Nella messa in Basilica, il Papa ha indicato i suoi obiettivi legati al percorso sinodale, che «ci chiama a diventare una Chiesa che si alza in piedi, non ripiegata su sé stessa, capace di spingere lo sguardo oltre, di uscire

dalle proprie prigioni per andare incontro al mondo».

«Una Chiesa senza catene e senza muri - ha rilevato Francesco -, in cui ciascuno possa sentirsi accolto e accompagnato, in cui si coltivino l'arte dell'ascolto, del dialogo, della partecipazione, sotto l'unica autorità dello Spirito Santo».

«Una Chiesa libera e umile - ha aggiunto il Pontefice -, che "si alza in fretta", che non temporeggia, non accumula ritardi sulle sfide dell'oggi, non si attarda nei recinti sacri, ma si lascia animare dalla passione per l'annuncio del Vangelo e dal desiderio di raggiungere tutti e accogliere tutti».

Perché «nella Chiesa c'è posto per tutti», mentre spesso si diventa «una Chiesa dalle porte aperte ma per congedare, per espellere».

[Ansa]

MEZZOGIORNO DI FOCUS

I PRIMI DATI DELL'ESTATE 2022

GLI OPERATORI

«Vieste è la regina, gonfie vele a Peschici e Mattinata, exploit di Rodi, Lido del Sole San Menaio e Torre Miletto»

L'ALLARME OGGI IL PROF. FRANCESCO SCHITTULLI, PRESIDENTE DELLA LILT, RELAZIONERÀ A LISBONA DURANTE LA OCEAN CONFERENCE 2022 PROMOSSA DALL'ONU

Le microplastiche presenti negli oceani fanno accrescere il rischio di tumori

✿ L'allarme microplastiche è ormai globale, non vi è regione del globo dove questi piccoli e pericolosi frammenti plastici (delle dimensioni inferiori ai 5 mm) non siano stati rinvenuti. La loro presenza negli oceani costituisce una grave emergenza ambientale e una minaccia per la salute dell'uomo: secondo alcuni studi, infatti, la loro presenza nel corpo umano potrebbe causare effetti deleteri anche permanenti sulle cellule, danneggiandone le pareti, causando reazioni allergiche e anche ucciderle.

A tal riguardo, il presidente nazionale della Lega italiana per la lotta contro i tumori, Francesco Schittulli, è stato chiamato a dare il proprio contributo come relatore esperto in ambito socio-sanitario durante la «Ocean conference 2022» promossa dalle Nazioni unite, in programma a Lisbona.

L'intervento del prof. Schittulli, senologo-chirurgo oncologo, verterà sullo stato dell'arte e le prospettive di cancerogenesi provocate dalle microplastiche presenti nei mari del nostro pianeta. È infatti ormai scientificamente consolidato che le microplastiche che si ritrovano negli alimenti, acqua compresa, sono responsabili di lesioni infiammatorie, stress ossidativo, mutagenicità e

quindi cancerogenicità.

A causa delle oltre otto tonnellate di materiale plastico presente nei nostri mari, ognuno di noi ingerisce in media ogni anno oltre 250 grammi di microplastica contenente un insieme di sostanze chimiche (bisfe-



L'ALLARME
Il prof. Francesco Schittulli, presidente nazionale della Lilt, oggi interverrà alla «Ocean Conference 2022» e relazionerà sulle prospettive di cancerogenesi provocate dalle microplastiche presenti negli oceani

noli, policlorobifenili, ecc.) che incidono negativamente anche sul sistema immunitario, favorendo l'insorgenza di varie patologie che coinvolgono persino lo stato di benessere dei bambini.

«Oggi siamo di fronte ad una crisi globale che tutti i governi dovrebbero, con la dovuta urgenza, affron-

tare e responsabilmente risolvere, per il bene delle future generazioni e della stessa umanità. I sensibili rischi tossicologici per l'essere umano determinati dall'inquinamento plastico - spiega meglio il presidente nazionale della Lilt - rappresentano

una grave minaccia anche per la fauna selvatica. Di qui il bisogno di un intervento strategico, globale, inerente allo smaltimento dei rifiuti, da parte di tutti i governi del mondo».

Tra le azioni più urgenti da intraprendere, oltre alla bonifica degli oceani (sul cui fondo vi sarebbero circa 15 milioni di tonnellate di mi-

croplastiche), la sostituzione delle microplastiche presenti nei prodotti cosmetici, per l'igiene personale e della casa, nei materiali edili, nell'industria e nell'agricoltura, con alternative naturali biodegradabili.

«Si tratta di un problema epocale che contribuisce ad alimentare la severa "pandemia cancro" che imperversa nel mondo ogni anno, registrando oltre 20 milioni di nuovi casi e 10 milioni circa di decessi. Per questo motivo noi della Lilt - aggiunge lo specialista barese - sentiamo sempre più impellente l'impegno nella diffusione della cultura della prevenzione come metodo di vita».

La conferenza sugli oceani ambisce a stimolare importanti trasformazioni strutturali e soluzioni comuni e condivise, ancorate agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per mobilitare l'azione, la conferenza cercherà di promuovere le necessarie soluzioni innovative basate sulla scienza, volte ad avviare un nuovo capitolo dell'azione globale per gli oceani. Le soluzioni per una gestione sostenibile degli oceani comprendono tecnologie verdi e usi innovativi delle risorse marine, affrontando le minacce alla salute, all'ecologia, all'economia e alla governance dell'oceano.

[red,pp]



IL GARGANO
Si riconferma la perla del turismo pugliese con Vieste che detiene l'ormai sulla record di presenze.

IL DOSSIER DI LEGAMBIENTE

Per quanto riguarda le illegalità sul ciclo del cemento, il Tacco d'Italia figura tra le prime cinque regioni con 2.712 irregolarità, il 9,8% sul dato nazionale

Un «Mare Monstrum» tanti gli orrori in Puglia

È al terzo posto nella classifica nazionale con oltre 6mila infrazioni

GIANPAOLO BALSAMO

✪ **BARI.** Non si ferma l'assalto al mare e alle coste pugliesi ma anzi, il quadro della situazione del Tacco d'Italia post lockdown si fa ancora più desolante.

Abusivismo edilizio, deficit di depurazione e inquinamento, assalto al patrimonio ittico e alla biodiversità. Illeciti penali e amministrativi illustrati nel dossier Mare Monstrum 2022, il rapporto elaborato da Legambiente sulla base dei dati di forze dell'ordine e Capitanerie di porto e che restituisce il quadro dei reati a danno delle coste e del mare. Nel 2021, quando è iniziata la ripresa del Paese dopo l'emergenza lockdown del 2020, l'assalto al mare e alle coste sembra essere stato senza limiti e infatti i numeri del rapporto, rispetto a quello 2021, appaiono in sensibile crescita sia a livello nazionale che nella regione Puglia: 55.020 mila i reati contestati nel 2021 su tutto il territorio nazionale (erano 22.248 quelli accertati l'anno precedente), alla media di 7,5 ogni chilometro di costa.

La Puglia è terza nella classifica delle regioni italiane per illeciti su mare e coste, con 6.032 infrazioni accertate, sette per ogni chilometro di costa.

Nella classifica dell'illegalità sul ciclo del cemento, la Puglia figura al quarto posto con 2.712 infrazioni accertate, il 9,8% sul dato nazionale, con 1.0670 persone denunciate e arrestate e 320 sequestri effettuati.

«Le coste predilette dai paladini del cemento illegale - dice Legambiente - sono da sempre quelle del Salento. Un dato che trova conferma anche nell'ultima relazione annuale sull'abusivismo edilizio della Regione. Il Comune con il maggior numero di pratiche aperte nel 2021 risulta quello di Nardò, con 65 fascicoli. In provincia di Lecce, in un anno, i casi registrati sono saliti del 52%».

Nel Gargano, invece, «c'è uno degli eco-mostri diffusi più devastanti del Paese, che Legambiente denuncia da decenni nei suoi dossier: il villaggio abusivo di Torre Mileto a Lesina, fatto da migliaia di seconde case senza fondamenta e allacci su una lingua di sabbia che divide il mare dal lago». La Puglia si colloca poi al quinto posto per reati legati al ciclo di rifiuti e in genere a fenomeni di inquinamento marino: 1.182 i reati conte-

stati nel 2021, l'8,5% del totale. Per quanto riguarda i reati legati alla pesca illegale, la Puglia guida la classifica generale con 223 tonnellate di prodotti ittici sequestrati (circa 124 tonnellate tra pesce, caviale, salmone, pesce spada e tonno rosso; più di 96 tonnellate di datteri, crostacei e molluschi; 1,3 tonnellate di novellame).

«Mare Monstrum, in maniera ancora più completa quest'anno, accende i riflettori sulle pressioni illegali che danneggiano il nostro ecosistema marino: dall'abusivismo edilizio al deficit di depurazione; dagli sversamenti di liquami inquinanti d'ogni tipo all'assalto al patrimonio ittico e alla biodiversità, con l'incubo della pesca di frodo. - commenta Ruggero Ronzulli, presidente Legambiente Puglia -. Vale la pena ricordare come solo grazie all'introduzione dei delitti contro l'ambiente nel codice penale nel 2015 sia stato possibile sviluppare inchieste adeguate alla gravità dei reati e come, ancora, anche i delitti contro la fauna attendano di esservi inseriti. Negli ultimi anni le attività giudiziarie in Puglia sul tema della tutela del mare hanno fatto enormi passi avanti e scoperto situazioni ataviche decennali divenute in alcuni territori normalità consolidata. Oggi più che mai è importante essere sentinelle attive per tutelare il nostro mare e i territori, essere accanto alle Capitanerie di porto e alle Procure perché è importante non lasciarli soli nei momenti più delicati e in determinate battaglie. Ed è quello che Legambiente fa da anni con i propri circoli, le azioni e i dossier».

LE INCHIESTE APERTE

Processo Ruby ter la senatrice Rossi (FI) «Dieci anni di gogna»

● **MILANO.** Dopo dieci anni di «gogna» e «fango mediatico», resta «fiduciosa che questo Tribunale riconosca la mia innocenza». La senatrice Maria Rosaria Rossi, ex fedelissima di Silvio Berlusconi, si è presentata per la prima volta nell'aula del processo milanese sul caso Ruby ter che la vede tra i 29 imputati, accusata di falsa testimonianza per dichiarazioni rese nel 2012 nel Ruby 1 a carico del Cavaliere, assolto in via definitiva. «È una vicenda assurda e dolorosa che non ha colpito solo la mia persona, ma ha colpito tutti i miei cari, la mia famiglia e mio figlio, l'unica persona a cui sento di dover chiedere scusa per avergli fatto vivere questi anni della sua adolescenza nel turbine di un fango mediatico e nel pregiudizio», ha spiegato ai cronisti la parlamentare di Cambiamo, dopo aver ascoltato l'arringa dei suoi legali, nella prima udienza dedicata alle difese. A fine maggio, l'aggiunto Tiziana Siciliano e il pm Luca Gaglio hanno chiesto 28 condanne, tra cui 1 anno e 4 mesi per l'allora assistente politica di Berlusconi, per il quale sono stati chiesti 6 anni e una confisca da oltre 10 milioni, presunto prezzo da lui pagato per comprare il silenzio delle ex ospiti delle serate del Bunga-Bunga. La Procura contesta a Rossi di aver mentito su una cena a villa San Martino dell'agosto 2010, perché disse di non aver visto l'ormai nota statuetta di Priapo, né le ragazze denudarsi durante la cena o essere toccate da Berlusconi nel dopo-cena. La senatrice, ha chiarito il legale Pino, ha raccontato ciò che ha visto.

Ieri ha parlato anche la difesa del giornalista Carlo Rossella, anche lui accusato di falsa testimonianza (chiesti 2 anni), col legale Caterina Malavenda che ha chiesto di assolverlo. E poi ancora l'avvocato Luigi Liguori ha chiarito che l'ex showgirl Alessandra Sorcinelli ha parlato solo «di cene eleganti che possono essere indice di un rapporto amicale con Berlusconi» e che non è stata «riscontrata né dalle testimonianze né dalle intercettazioni la sua presenza ad una di quelle cene censurate dalla sentenza». La difesa di Berlusconi interverrà tra il 28 settembre e il 19 ottobre, mentre la sentenza è attesa tra fine anno e inizio 2023. (Ansa)

GIUSTIZIA NELLA BUFERA

IL CASO AL TRIBUNALE CIVILE

SERIE DI PERQUISIZIONI

Al lavoro la Procura di Potenza
Secondo l'inchiesta il magistrato avrebbe
agitato anche in base a legami affettivi

LE ACCUSE

Ipotesi di corruzione, turbativa d'asta
e tentata concussione. Sotto la lente
la gestione delle procedure fallimentari

Incarichi pilotati a Lecce, 9 indagati

Nei guai giudice, cancelliera, avvocati, commercialisti e un'assessora di Monopoli

● **LECCE.** Nuova bufera giudiziaria sul Tribunale di Lecce.

Ieri mattina i militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria, agli ordini del tenente colonnello Giulio Leo, hanno effettuato una serie di perquisizioni nei confronti di nove persone, indagate a vario titolo in relazione ad una serie di vicende legate all'ambiente giudiziario.

Nel provvedimento, firmato dal procuratore capo di Potenza Francesco Curcio e dai sostituti Emiliana Busto ed Elena Mazzilli, ci sono i nomi di Pietro Errede, 55 anni, giudice della sezione commerciale del Tribunale civile del capoluogo salentino; la sua cancelliera Graziella De Masi; gli avvocati Alberto Russi, Antonio Casilli e Giuseppe Positano, quest'ultimo professore aggregato di diritto commerciale all'Università del Salento; i commercialisti Giuseppe Evangelista, di Lecce, Emanuele Liaci, di Gallipoli, e Marcello Paglialunga, di Nardò. Infine l'assessora alla Cultura del Comune di Monopoli Rossana Perricci, la quale, interpellata dalla Gazzetta, ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

I baschi verdi, su delega della procura potentina competente a indagare su ipotesi di reato commesse da o nei confronti di magistrati della Corte d'Appello di Lecce, hanno effettuato perquisizioni negli studi professionali e nelle abitazioni degli indagati.

In alcuni casi sono stati portati via faldoni relativi a pratiche fallimentari, in altri computer e telefoni cellulari.

Sono diversi gli episodi contestati dagli inquirenti, che al momento stanno cercando eventuali riscontri in merito ad accuse che in questa fase sono ancora provvisorie. I sei capi d'accusa riguardano tutti il magistrato.

Secondo quanto appreso, fra i capi di imputazione compare un episodio di tentata concussione, commesso fra il 23 luglio e il 14 settembre 2021, che viene contestato ad Errede, Russi e Casilli.

Il magistrato, nella qualità di componente del collegio assegnatario della procedura di controllo giudiziario di due società, «abusando della predetta qualità, con il concorso morale e materiale di Casilli e Russi», avrebbe cercato di costringere gli amministratori giudiziari della società «a proporre al collegio la nomina di Casilli Antonio quale coadiutore nell'ambito della suddetta procedura, di modo che il compenso

spettante sarebbe stato ripartito fra Casilli e Russi». Con quest'ultimo, emerge dalle indagini, il giudice è legato da un rapporto affettivo.

Ci sono poi quattro casi in cui viene contestata la corruzione in atti giudiziari. In un caso, il magistrato avrebbe cercato di far sì che un suo parente si aggiudicasse un immobile all'asta; in un altro, in cui è coinvolto il commercialista Paglialunga, si fa riferimento alla dazione di una collana tennis in oro con brillanti. Per quanto riguarda Liaci, lo stesso avrebbe ricevuto incarichi giudiziari con un compenso maggiorato rispetto a quanto realmente spettante.

C'è poi la contestazione riguardante l'assessore alla Cultura del comune di Monopoli Rossana Perricci: Errede le avrebbe assegnato incarichi giudiziari in

dante l'assessore alla Cultura del comune di Monopoli Rossana Perricci: Errede le avrebbe assegnato incarichi giudiziari in



TRIBUNALE La sede degli uffici giudiziari di via Brenta

violazione del principio di nazionalità, ricevendo favori e utilità di varia natura.

È bene precisare che si tratta di contestazioni provvisorie, contenute in un decreto di perquisizione: gli investigatori dovranno raccogliere eventuali ulteriori elementi a sostegno della tesi accusatoria.

Nel provvedimento della Procura potentina è riportato che gli inquirenti hanno raccolto informazioni sui fatti oggetto dell'indagine da soggetti direttamente informati sui fatti, «da considerarsi testi oculari», e che sarebbero stati forniti riscontri documentali alle dichiarazioni rese.

Gli indagati sono difesi dagli avvocati Luigi Suez, Francesco Vergine, Annalcare Tana e Luigi Vetere. [Red. Lecce]

GLI ETERNI ANNI DI PIOMBO



EX LC Giorgio Pietrostefani

Francia, negata agli ex Br l'estradizione in Italia

La protesta della Lega a Parigi: «Assassini»

TULLIO GIANNOTTI

● **PARIGI.** Era scattata il 28 aprile 2021 l'operazione «Ombre Rosse», l'azione per la prima volta congiunta tra i governi di Italia e Francia per mettere fine alla protezione Oltralpe dei fuoriusciti italiani degli anni di piombo ispirata dalla cosiddetta

dottrina Mitterrand. Tutto è tramontato qualche minuto prima delle 14 nell'aula della Corte d'Appello di Parigi: «Avis défavorable», parere negativo all'estradizione per tutti e 10 gli imputati. L'annuncio della presidente della Chambre de l'Instruction è stato accolto da grida e lacrime di gioia: gli imputati si sono abbracciati con sorelle, figli, mariti, mogli, fin quando la presidente ha esortato «ad evitare» il tutto. Dietro la porta dell'aula, nel corridoio, il deputato leghista Daniele Belotti con il sindaco di Telgate e due rappresentanti dell'associazione carabinieri di Bergamo gridavano «assassini! Siete tutti assassini!».

C'è ancora - ma soltanto teoricamente - lo spazio per un possibile ricorso in Cassazione nei prossimi giorni da parte dell'avvocato generale, che rappresenta il governo francese. Ma, come ha spiegato la legale di 7 ex terroristi Irène Terrel, «non è stata presa una decisione caso per caso, sono stati applicati dei principi superiori del diritto. Non c'è alcuna possibilità di ricorso,

ci sarebbe soltanto in presenza di un chiaro errore formale di legge, e non è questo il caso».

Dopo mesi e mesi di esame dei dossier inviati dall'Italia, rispettati più volte indietro con richieste di supplemento di informazioni, riesaminati e passati al setaccio, la decisione non è stata - come si pensava - una soluzione ad personam. Ma una per tutti, 10 no, un rifiuto categorico e «di principio» che non era mai stato pronunciato in precedenza. Dopo un anno e tre mesi dall'inizio di «Ombre Rosse» quindi, Giorgio Pietrostefani, Marina Petrella, Luigi Bergamin, Enzo Calvitti, Maurizio Di Marzio, Roberta Cappelli, Sergio Tornaghi, Narciso Manenti, Giovanni Alimonti e Raffaele Ventura tornano alla normalità delle loro vite in Francia.

«Rispetto le decisioni della magistratura francese, che agisce in piena indipendenza», è stato il primo commento della ministra della Giustizia, Marta Cartabia, «e aspetto di conoscere le motivazioni di una sentenza che nega indistintamente tutte le estradizioni». Mario Calabresi - figlio del commissario Luigi Calabresi, ucciso 50 anni fa a Milano su mandato anche di Pietrostefani, così come ha stabilito la giustizia italiana -, dichiara di avvertire «il sapore amaro del sistema francese, che per decenni ha garantito l'impunità a un gruppo di persone che si sono macchiate di reati di sangue. Oggi forse gli ex terroristi festeggeranno per averla scampata per sempre ma auguro loro di sentire anche il bisogno di fare i conti con le loro responsabilità e il coraggio di contribuire alla verità». [Ansa]

DIRITTI & POLITICA

DOPO 5 ANNI DI SCUOLA IN ITALIA

IL «NODO» NEL CENTRODESTRA

Messaggio di Salvini al presidente del Consiglio: «Il governo si occupi del rincaro del gasolio o è difficile restare»

Lo «ius scholae» spacca la maggioranza al governo

In Puglia e Basilicata cambierebbe la vita a 23mila minori

MARISA INGROSSO

● L'Aula della Camera inizia l'esame della proposta di legge sullo ius scholae (*dal latino «diritto in base alla scuola»; ndr*) e nella maggioranza di governo iniziano i «mal di pancia».

Il testo permetterebbe l'acquisto della cittadinanza italiana al minore straniero che sia nato in Italia o che vi sia arrivato da bambino (entro il compimento del dodicesimo anno di età) e che abbia risieduto legalmente e senza interruzioni nel nostro Paese, qualora abbia frequentato regolarmente per almeno cinque anni nel territorio nazionale uno o più cicli di scuola presso istituti appartenenti al sistema nazionale di istruzione o percorsi di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale idonei al conseguimento di una qualifica professionale.

MIGLIAIA IN PUGLIA E BASILICATA - Tra Puglia e Basilicata, un provvedimento del genere potrebbe cambiare la vita a circa 23mila minori.

Infatti, considerando il Censimento permanente della popolazione dell'Istat al 1° gennaio 2021, in Puglia ci sono 134.440 stranieri (68.893 maschi e 65.547 femmine) e rappresentano il 3,4% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (16,2%) e dal Marocco (7,9%).

Considerando gli scaglioni d'età utilizzati dall'Istat, si possono considerare i 7.391 stranieri che hanno età compresa tra i 5 e i 9 anni, i 6.434 che hanno tra i 10 e i 14 anni e i 5.960 che hanno tra i 15 e i 19 anni (al netto dei maggiorenni).

Gli stranieri residenti in Basilicata al 1° gennaio 2021 sono 22.011 (11.171 maschi e 10.840 femmine) e rappresentano il 4,0% della popolazione residente. E, come nel caso della



STUDIO
Bambini figli di immigrati nel loro primo giorno di scuola in una foto d'archivio

Puglia, la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 34,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Albania (10,6%) e Marocco (8,6%).

I minori potenzialmente interessati dallo ius scholae sarebbero circa tremila, considerando che nella fascia 5-9 anni vivono in Basilicata 1.127 piccoli di origini straniere, 994 nella fascia 10-14 e 1.122 tra i 15 e i 19 anni.

OCCHI PUNTATI SUL PARLAMENTO

-Ma, come si diceva, l'iter per lo ius scholae è tutt'altro che certo. A salire sulle barricate ieri è stata la Lega con Matteo Salvini che ha riunito i deputati e ha consegnato al capogruppo Riccardo Molinari un messaggio di avviso al presidente del Consiglio Mario Draghi: «Il governo si occupi del rincaro del gasolio o è difficile restare».

Giorgia Meloni ha annunciato la richiesta del suo partito a stralciare dall'esame di Mon-

tecitorio provvedimenti: «Provvedimenti ideologici e fuori dal mondo, portati avanti da una sinistra Pd-Cinquestelle ormai lontana anni luce dal mondo reale».

Posizioni più «plurali» in Forza Italia, dove comunque il capogruppo alla Camera Paolo Barelli ha chiesto «non ci siano forzature d'Aula».

Proprio in Aula dalla prossima settimana si inizieranno a votare i testi. Bisognerà trovare una mediazione, se si anticipare l'integrazione ponendo al centro la dimensione scuola. Anticipare perché, come è noto, in Italia vale lo ius sanguinis (è italiano chi nasce da almeno un genitore in possesso della cittadinanza e ne «eredita il sangue») e gli stranieri, che arrivano nel Paese, possono chiedere la cittadinanza per naturalizzazione solo dopo 10 anni di permanenza continuativa sul suolo italiano. I loro figli, invece, devono aspettare il compimento della maggiore età, dimostrando di aver vissuto ininterrottamente qui dalla nascita.

[@MrsIngr]

IL «FRONTE» PENTASTELLATO



M5S Il leader grillino Giuseppe Conte in una foto d'archivio

Conte: Draghi mi vuole fuori dal M5s Ma Chigi smentisce

Il leader grillino un'ora da Mattarella

PAOLO CAPPELLERI

✱ **ROMA.** Fra il M5s e il governo tira aria di crisi. La tensione ha superato i livelli di guardia dopo l'intervista del sociologo Domenico De Masi, che ha riferito una confidenza ricevuta da Beppe Grillo nei suoi tre giorni a Roma: Mario Draghi avrebbe chiesto al garante di «rimuovere Giuseppe Conte dal M5s, perché inadeguato». Non è mai successo, è la smentita di Palazzo Chigi arrivata ieri all'ora di cena, quando ormai il caso era deflagrato, contestualmente alla decisione di Draghi di lasciare in anticipo il vertice Nato di Madrid per rientrare a Roma in serata e partecipare oggi - è la versione ufficiale - al Consiglio dei ministri che si occuperà, tra l'altro, della questione bollette. Ma le preoccupazioni del presidente del Consiglio potrebbero riguardare proprio le tensioni con la maggioranza. E non solo quelle con i pentastellati ma anche con la Lega che si è messa di traverso sullo ius scholae e la cannabis. In questo quadro, Giuseppe Conte sale al Colle per rappresentare, a Mattarella, in un incontro durato un'ora, la «gravità» della situazione dopo il colloquio con il premier.

La giornata si è infiammata quando all'ora di pranzo l'ex premier ha accreditato le parole del prof. De Masi, che da tempo segue da vicino il percorso del Movimento ed è amico del garante. Conte si è presentato in sede, davanti alle telecamere, per assicurare che Grillo gli «aveva riferito di queste telefonate» di Draghi, chiarendo di sentirsi «sotto attacco» e denunciando «un'intrusione grave». Un aggettivo usato anche nella tesa telefonata con il premier, impegnato intanto al vertice Nato. «Abbiamo cominciato a chiarirci - ha detto Draghi -, ci risentiamo domani (oggi per chi legge, ndr) per vederci al più presto. Il governo non rischia».

Un appuntamento fra i due ancora non c'è, e c'è da attendersi un clima tutt'altro che disteso in Consiglio dei ministri. In teoria sembrano esserci tutti gli ingredienti per arrivare a un momento di rottura, a quell'appoggio esterno all'esecutivo chiesto da deputati e senatori grillini in pressing nella tre giorni di incontri organizzati da Grillo. Uno scenario percorribile ma solo se non saranno ascoltate le istanze del Movimento sui temi prioritari, dal superbonus al salario minimo, la predica ribadita più volte da Grillo, che in serata ha lasciato la Capitale, dopo aver cancellato l'ultima riunione con la delegazione pentastellata di governo.

«È stanco», «non sta bene», sono le voci che hanno accompagnato le ultime ore a Roma del comico genovese, che davanti alle telecamere ha seminato battute criptiche («Ma cos'è questa cosa di Draghi e Conte», ha detto nel pomeriggio mentre infuriava la bufera) e lapidarie risposte, come quella sul limite dei due mandati. Per lui è «un totem», un «tema identitario», ha chiarito nel pomeriggio mentre sfumava l'ipotesi di una votazione online degli iscritti, e assieme a questa la deroga a Giancarlo Cancellieri, che così ha deciso di tirarsi fuori dalle candidature per le primarie per le Regionali in Sicilia.

Con la promessa di tornare a Roma sempre più spesso, Grillo si trova a fare i conti con un Movimento che ribolle, non solo per la diaspora di Ipò, e al fianco di un leader che si sente «sotto attacco». «Noi sin qui abbiamo sempre sostenuto e continuiamo a sostenerlo con lealtà, correttezza, non nascondendo i passaggi difficili per noi, che ci procurano sofferenza. Sono rimasto sinceramente sconcertato - ha chiarito Conte parlando di Draghi -. Abbiamo sempre spinto il governo ad essere protagonista in Italia e in Europa e lo spingiamo a essere protagonista in consessi internazionali di telefonate di pace, volte a risolvere i problemi degli italiani, per il caro bollette. Ecco, non immaginavamo che ci fosse anche questo tipo di telefonate». Per Conte tutto ciò è la «conferma che le ultime iniziative, la costituzione di un nuovo gruppo e altri consinili, rispondono a logiche di manovre di palazzo». Gli alleati hanno assistito alla liturgia degli incontri di Grillo e agli sfoghi di Conte con attenzione ma, per il momento, senza eccessivi timori per la tenuta del governo. I venti di crisi sono liquidati da vari dem come un «vorrei ma non posso».

[Ansa]

PUGLIA

LA RICHIESTA ALLA REGIONE

LA QUESTIONE PRONTO SOCCORSO

Le categorie: «Carenze di organico e ferie fanno rischiare il collasso per l'aumento dell'utenza, con pazienti in attesa per giorni»

MIGLIORE (FIASU)

«L'aumento dei ricoveri è significativo perché torna a crescere la prevalenza della patologia polmonare tipica del virus»

Sanità, i medici sul piede di guerra

Cgil, Smi, Snam, Simet e Ugs: «Senza Usca, come fronteggiare la nuova ondata Covid?»

MICHELE DE FEUDIS

● Il ritorno di una miniondata di contagi covid in Puglia, la fine del servizio delle Usca e la cronica crisi di personale nel pronto soccorso, con inevitabili proteste dei cittadini (in attesa anche per giorni al fine di essere smistati in un posto letto) rende il dossier Sanità tra i più caldi nella regione. L'allarme è lanciato dall'intersindacale Medici Puglia, fronte composto da Cgil, Smi, Snam, Simet e Ugs: le categorie hanno elaborato e inviato un documento alla Regione per chiedere quali strategie ci sono per fronteggiare le attuali difficoltà e soprattutto «quali iniziative l'assessorato alla Salute intende adottare per affrontare la recrudescenza dei contagi da Sars-Covid nella variante Omicron 5, tenuto conto della cessa-

zione del servizio Usca dal 30 giugno». «L'estate - aggiungono i sindacati - è, ormai, arrivata e si presenta con gli stessi irrisolti problemi, a partire dalla drammatica condizione della Continuità assistenziale e del servizio dell'emergenza-urgenza che, ricordiamo, ha 200 medici in meno rispetto alla dotazione prevista». «Non meno grave - prosegue la nota - appare l'annoso problema del pronto soccorso che già versano in grandissima difficoltà a causa delle inaccettabili croniche carenze di organico e rischiano il collasso per l'aumento dell'utenza, con decine di pazienti in attesa per giorni di un posto letto, e per la ulteriore riduzione dei medici addetti in ragione del dovuto e necessario periodo di ferie». Da qui una proposta operativa: «Riteniamo urgente ed indispensabile la stabiliz-

zazione del personale precario e un piano straordinario di assunzioni».

COVID PUGLIA - Jeri nella regione ci sono stati 6.577 nuovi casi di contagio su 27.123 test analizzati con un tasso di incidenza del 24,2% (martedì era al 31,6 %). I decessi sono stati sei.

La geolocalizzazione dei casi vede il Barese e il Salento le province più colpite: sono stati individuati 1.990 positivi a Bari, 623 nella Bat, a Brindisi 625, a Foggia 919, a Lecce 1.505, a Taranto 792. Il dato della ospedalizzazione: delle 43.416 persone attualmente positive 299 sono ricoverate in area non critica (270 martedì) e 12 in terapia in-

tensiva (10 due giorni fa).

La tendenza nazionale dei contagi in risalita è confermata dalle statistiche italiane: in 19 giorni, dal 10 al 29 giugno, i positivi al Covid nel territorio regionale sono più che raddoppiati. Il 10 giugno scorso, infatti, erano 18.271 e il numero era in calo ma dal giorno successivo è ricominciata la ripresa dei contagi che ha portato, a 43.416 positività, quasi 25 mila in più. Le varianti di Omicron, secondo gli ultimi studi e i riscontri statistici, si stanno mostrando molto più contagiose delle precedenti.

I NUMERI NAZIONALI - In attesa che il governo decida se prorogare o meno l'obbligo della mascherina sui luoghi di lavoro, si continua a guardare con apprensione al continuo aumento delle

diagnosi di Covid in Italia. Nelle ultime 24 ore i nuovi casi registrati sono 94.165. Lo stesso giorno di una settimana fa erano stati 53.905 (+74,7%). E si continua a morire: 60 le vittime in un giorno. Una settimana fa erano state 50 (+20,0% in 7 giorni).

Il tasso di positività è in rapida risalita, fissandosi al 26,36% contro il 21,87% di 7 giorni fa. Stessa linea sul crinale dei ricoveri: aumentano sia i pazienti in terapia intensiva, che sono 248 (quindi 11 in più di martedì), e i ricoverati nei reparti ordinari: 219 in più rispetto alle 24 ore precedenti.

Il presidente di Fiaso, Giovanni Migliore: «L'aumento dei ricoveri - sottolinea - è significativo non solo per il rialzo del numero di pazienti, ma perché torna a crescere la prevalenza della patologia polmonare tipica del virus».

ROMA LA CERIMONIA NELLA SEDE DEL CNR

«Premio dei premi» alla Sergio Fontana per l'innovazione

● **ROMA**. C'è un Sud che brilla nel campo imprenditoriale per innovazione collaborando con Università e Centri di ricerca: è il caso della Sergio Fontana srl, una società farmaceutica pugliese di soli 9 addetti, fondata nel 2015 a Canosa di Puglia, che ha ricevuto a Roma il prestigioso

Premio Nazionale per l'Innovazione «Premio dei Premi».

Il riconoscimento è stato consegnato nelle mani del fondatore e amministratore unico, Sergio Fontana, su concessione del Presidente della Repubblica, nell'aula convegni del Cnr alla presenza del Ministro



Messa e Fontana

dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa, del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale Vittorio Colao, del Ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta e del Presidente della Fondazione

Cotec Luigi Nicolais. Il Premio viene assegnato annualmente a soggetti che si sono contraddistinti per l'originalità delle innovazioni che hanno sviluppato relativamente a prodotti, processi, modelli di business. La società Sergio Fontana srl è nata dall'intuizione di poter avviare un business nazionale ed internazionale con la produzione di principi attivi estratti da vegetali e destinati a preparazioni farmaceutiche, galeniche, prodotti alimentari e cosmetici. Impiega metodiche a basso impatto ambientale e predilige il riutilizzo di scarti vegetali (come le foglie di carciofo) di origine locale, e dà spazio alle donne, perché la metà dei suoi addetti sono donne laureate, che curano aspetti solitamente di appannaggio maschile, e ha come Responsabile della Ricerca una donna, Mariagrazia Roselli.

AGRICOLTURA GLI ESPONENTI DEL PPE E DI FI CONTRO LA PROPOSTA DI DIMEZZAMENTO AVANZATA DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Fitofarmaci, Tajani: no a riduzioni senza proporre valide alternative

● **BRUXELLES.** Il futuro dell'agricoltura e degli strumenti per la produzione anima un forte dibattito nel parlamento europeo. «Non convince il piano della Commissione europea per dimezzare l'uso di prodotti antiparassitari chimici entro il 2030»: questa la posizione del coordinatore nazionale di Forza Italia Antonio Tajani, e dell'europarlamentare Svp Herbert Dorfmann, coordinatore Pppe in commissione Agricoltura, e del deputato Raffaele Nevi, responsabile nazionale agricoltura di Fi. «Le intenzioni dietro questa proposta sono lodevoli. La riduzione nell'impiego di prodotti antiparassitari è nell'interesse di tutti, anche degli agricoltori. È però fondamentale che siano sviluppate valide alternative, perché gli agricoltori hanno bisogno di proteggere le piante, in un modo o nell'altro. Pensiamo ad esempio alle nuove tecnologie di miglioramento genetico, capaci di sviluppare piante più resistenti. Questo elemento è purtroppo assente nella proposta della Commissione», riflettono Tajani e Dorfmann.

La Commissione - secondo i parlamentari popolari - vuole imporre un quadro normativo vincolante per tutti i paesi membri, a livello sia nazionale sia europeo, per ridurre del 50 per cento l'uso dei prodotti antiparassitari chimici. «Proporre una riduzione del 50 per cento senza avanzare alternative per gli agricoltori è un grave errore.



PPE Il leader forzista Antonio Tajani

Il mero calcolo del chilogrammo per ettaro è intrinsecamente sbagliato, perché non tiene conto delle specificità dei singoli stati. Va da sé che un'agricoltura intensiva e di alto valore come quella italiana usa più antiparassitari rispetto, ad esempio, a quelle del nord Europa», aggiungono Dorfmann e Tajani. Della stessa opinione Raffaele Nevi. «In questo modo il target del 50 per cento penalizza la nostra produzione. Esso non ha alcuna valenza scientifica. Si tratta invece di una sterile misura populista, che non può raggiungere nessuno dei risultati che si prefigge. - ha rilevato Nevi - Va messo invece l'accento sull'investimento nella ricerca, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo di nuove sostanze meno impattanti o dell'agricoltura di pre-

cisione. Questo è l'unico modo efficace per ridurre gli input in agricoltura senza danneggiare la produzione».

Il testo della Commissione arriva mentre si acuiscono le conseguenze della guerra in Ucraina, soprattutto sulla produzione agricola. «Questo non è il momento di presentare proposte che rischiano di ridurre ulteriormente la produzione in Europa. La sicurezza alimentare, il fatto che l'agricoltura europea produca a pieno regime, sono oggi elementi essenziali. Non ha senso ostacolare questa dinamica con nuove leggi», puntualizzano Tajani, Nevi e Dorfmann.

«La proposta della Commissione contiene pure alcuni elementi interessanti, come l'attenzione agli investimenti in consulenza e la promessa di potenziare la lotta integrata, che è da anni una pratica consolidata in Italia», ribattono Nevi, Dorfmann e Tajani, che mettono in guardia: «Stiamo attenti a non creare una situazione in cui le colture intensive, come nel caso di frutta e verdura, non sono più redditizie in Europa. Così facendo la produzione verrebbe spinta all'estero, con la conseguenza che finiremmo per importare la nostra frutta e verdura da paesi dove le regole per l'uso dei prodotti antiparassitari sono di certo meno restrittive e quindi il problema dei residui sul prodotto è più alto».

[red/pp]

IL VERTICE DI MADRID

VERSO NUOVE ALLEANZE MILITARI

L'OPERAZIONE IN SIRIA

Erdogan prepara una nuova campagna contro i militanti curdi in Siria: attaccherà appena saranno pronti i militari al confine

IL CASO F-16

Nelle prossime settimane potrebbe essere superato lo stallo tra Washington e Ankara sulla modernizzazione della flotta aerea turca

LA REAZIONE DI MOSCA: ALLARGAMENTO DESTABILIZZANTE

Arrivano altri soldati Usa in Italia

L'Alleanza atlantica si rafforza in Europa

MATTIA BERNARDO BAGNOLI

■ **MADRID.** Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden sbarca al summit della Nato di Madrid - con un corteo di auto al seguito che si perde all'orizzonte - e suona la carica a nome di tutti gli alleati. Gli Usa, nel quadro del nuovo modulo forze appena deciso, promettono maggiori effettivi per la sicurezza dell'Europa, con ulteriori dispiegamenti anche in Italia. «Putin - ha detto - puntava al modello Finlandia per l'Europa e invece ottiene il modello Nato». Ovvero l'allargamento del blocco con l'ingresso di Helsinki e Stoccolma, che oggi sono diventati ufficialmente Paesi «invitati» a far parte del club. Un risultato obiettivamente storico che Mosca ha bollato come «destabilizzante».

La Russia, d'altra parte, è tornata ad essere la grande «minaccia» della sicurezza euroatlantica, con uno Strategic Concept - il documento-guida della Nato - profondamente influenzato dalla crisi ucraina. Il vice ministro degli Esteri russo Sergei Ryabkov ha avvertito che il suo Paese non è per nulla «intimidito» dalla mossa di Usa e Nato e che «ri-



NATO Joe Biden a Madrid

sponderà» in virtù delle sue «capacità e risorse», che non mancano. Washington, ha concluso, «avrebbe potuto evitare tale escalation».

Con l'ultimo giro di potenziamento, che si aggiunge ai 20mila uomini portati in Europa dopo l'attacco russo in Ucraina, per un totale di 100mila, l'America aumenta unità e mezzi - si va dagli incrociatori in Spagna agli F-35 nel Regno Unito - e per l'Italia significa un battaglione per la difesa aerea a corto raggio composto da 65 militari, come ha chiarito il Pentagono.

Tutto va letto nel quadro del nuovo modulo, un mix di forze effettivamente dislocate nei quadranti caldi dell'est europeo e pre-assegnate (ma di stanza nel Paese di origine). La Nato assicura che non si tratta di «soldati di carta» - promessi ma poi chissà - bensì di truppe che devono rispettare norme comuni di verifica e devono essere suddivise in vari livelli di pronto

intervento (da 0 a 10 giorni, da 11 a 20 giorni e così via). Nel caso remoto e malaugurato di un attacco a un Paese dell'alleanza, che ormai non può più essere «scartato» a priori, gli alleati devono reagire mobilitando soldati e mezzi promessi; l'equipaggiamento sarà poi pre-posizionato e le brigate sa-

ranno già addestrate, grazie alle rotazioni, ad entrare in azione in aree e Paesi ben precisi.

Le 300mila forze Nato a disposizione del comando supremo annunciate dal segretario generale Jens Stoltenberg andranno a riempire i nuovi moduli - terra, mare, aria, cyber e spazio - e saranno fornite dagli alleati secondo i vari impegni politici assunti dai leader (una lista precisa ancora non c'è). Il presidente del Consiglio Mario Draghi ha chiarito che per l'Italia si parla di 8.000 uomini acquartierati in patria e 2.000 dislocati in Ungheria e Bulgaria, dove Roma ha assunto un comando. «Ad oggi non c'è il rischio di un'escalation con la Russia, però bisogna essere pronti», ha commentato il premier, definendo «un assestamento già programmato» i nuovi militari Usa in Italia. Mentre Stoltenberg ha assicurato che entro il 2023 la nuova postura diventerà attiva.

La giornata è stata segnata poi dall'intervento del presidente Volodymyr Zelensky alla sessione del mattino dedicata all'Ucraina, in cui ha chiesto nuovamente «artiglieria moderna» e ingenti finanziamenti, «circa 5 miliardi di dollari al mese», per continuare a combattere la Russia. Gli alleati hanno rinnovato la politica delle porte aperte, Ucraina inclusa, respingendo come inammissibile l'intromissione di altre nazioni sui destini del blocco. Oggi a Madrid è in programma l'ultima sessione, quella sul «fianco sud» dell'Alleanza. (Ansa)

IL CASO LA PORTAVOCE DEM DELLA CAMERA AMERICANA È IN TOUR TRA ROMA E MOLISE. IERI È STATA NELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO

Nancy Pelosi va a messa in Vaticano e riceve la comunione negata negli Usa

● **ROMA.** Nella sua seconda giornata romana, la speaker della Camera Usa Nancy Pelosi si è divisa tra una messa in Vaticano e una visita alla Comunità di Sant'Egidio, che ha elogiato per l'accoglienza dei rifugiati e i corridoi umanitari. Temi non estranei alla politica interna americana, della quale però fino a seguire Pelosi fino a Roma sono le polemiche sulle sue posizioni riguardo l'aborto: e allora non è passato inosservato che la speaker democratica abbia ricevuto la comunione durante la messa in parte officiata da papa Francesco nella Basilica di San Pietro, in occasione della liturgia per San Pietro e Paolo. Questo nonostante a maggio l'arcivescovo Salvatore Cordileone di San Francisco, la diocesi di riferimento di Nancy Pelosi, le avesse vietato l'Eucarestia nell'arcidiocesi per il suo esplicito sostegno all'aborto.

A segnalare l'episodio è stato il sito Crux, citando fonti presenti a San Pietro. Pelosi non ha però

ricevuto l'ostia dal Papa in persona - che peraltro, per il dolore al ginocchio che lo affligge da giorni, ha presieduto solo la prima parte della messa - ma da uno dei sacerdoti della Basilica, e non è chiaro se il sacerdote sapesse chi fosse. Del resto la speaker è - di fatto - in visita privata, considerato che lo scopo ultimo del suo viaggio in Italia è la tappa in Molise domani: a Fornelli, il paese da cui emigrarono i suoi nonni materni. Nel frattempo soltanto pochi impegni di rappresentanza (oggi un passaggio a Montecitorio, dove incontrerà il presidente della Camera Roberto Fico): come quello a Sant'Egidio, dove ha voluto portare di



ROMA Papa Francesco e Nancy Pelosi

persona, insieme con l'ambasciatore americano presso la Santa Sede Joe Donnelly, l'apprezzamento per il lavoro svolto dall'associazione anche attraverso un piccolo riconoscimento concreto, un contributo di 25 mila dollari stanziato dalla Julia Thaft Foundation attraverso il dipartimento di Stato di Washington.

Pelosi ha parlato del lavoro di Sant'Egidio come di una «ispirazione», al punto che il livello di curiosità e interesse lascia pensare che la speaker possa guardare al «modello Sant'Egidio» nella ricerca di strumenti per affrontare la questione cruciale anche all'interno degli Stati Uni-

ti. «Ha fatto molte domande, ha ringraziato molto, dicendo che il nostro lavoro è il Vangelo messo in pratica», ha spiegato il presidente di Sant'Egidio, Marco Impagliazzo. E l'auspicio di pace Pelosi lo ha evocato citando proprio Sant'Egidio, in particolare un ritratto del Santo notato nella sede della comunità a Trastevere, in cui lo si ritrae con del frumento: la mente va subito all'Ucraina, «il granaio d'Europa», e alla necessità di pace. La speranza, anche qui, è «che sia di ispirazione», ha detto.

Ma la pace passa anche attraverso l'accoglienza: per questo la speaker ha incontrato quattro famiglie di rifugiati, due afgane e due ucraine, accolte dalla comunità a Roma. Ha ascoltato la loro storia, e a Julia Kurochka, di Kiev, che è arrivata in Italia con i suoi tre bambini, la madre e il marito, Pelosi ha assicurato che «i 40 miliardi di dollari che gli Usa hanno impiegato per l'Ucraina sono per aiuti militari ma anche per aiuti umanitari». [Ansa]